

# Relazione sulla performance del Parco Nazionale del Pollino per l'anno 2021

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera b) del d. lgs 27 ottobre 2009 n°150

Rotonda, 22 marzo 2022

## PRESENTAZIONE

La "Relazione sulla Performance", prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.

La Relazione si pone l'obiettivo di dare evidenza delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

All'interno della Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

In particolare sono resi noti e pubblicati i risultati riferiti agli impegni presi a inizio anno, documentando lo stato di avanzamento di ciascun obiettivo operativo con l'indicazione percentuale di raggiungimento dei risultati attesi.

Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, l'Ente ha elaborato un documento snello e comprensibile, utilizzando, ove possibile, rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative, rimandando le informazioni di maggiore dettaglio agli allegati. La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L'impegno quotidiano svolto dall'Ente è stato dedicato ad una interazione sempre più sinergica ed efficace con tutti gli operatori del sistema delle aree protette, per far sì che l'Ente Parco risponda pienamente alle aspettative dei fruitori e di tutti i soggetti che ivi quotidianamente vivono e lavorano.

L'attività degli amministratori e del personale è continuata incessante anche per l'anno 2021 è stato un anno importante per l'acquisizione di molte risorse esterne che consentiranno la realizzazione di importanti piani e progetti. Anche nell'anno 2021 l'Ente ha partecipato al bando realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti Parco Nazionali di cui alla legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m. e i., ottenendo da parte del Ministero della Transizione Ecologica un finanziamento di € 5.300.000,00 (decreto MiTE n. 107 del 1 dicembre 2021 acquisito agli atti con prot. 10952 del 17/12/2021);

Il comparto turistico che è quello forse più duramente colpito dalla crisi ha visto l'affidamento dei servizi per il programma di incentivi che sta sortendo già i suoi piccoli effetti con le prenotazioni per la stagione primaverile del 2022. A proposito di turismo e di montagna attraverso il "*Tavolo Montagna*" sono state affrontate una serie di iniziative tese a ridurre i disagi e le difficoltà registrate nell'estate 2020.

In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative, per l'anno 2021 l'Ente ha proceduto all'adozione dei seguenti strumenti:

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/09 e delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione il Consiglio Direttivo ha adottato:

- a) Piano della Performance 2021-2023, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5 del 27 gennaio 2021, dove è riportata la programmazione dell'Ente;
- b) Piano della Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e la Integrità 2021/2023, con deliberazione del Presidente n. 1 del 31 marzo 2021, ratificata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 15 ottobre 2021;
- c) la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2020 di cui all'art. 10 del D.lgs. 150/2009, con deliberazione del Presidente n. 11 del 30/06/2021 ratificata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 15 ottobre 2021;

Tali strumenti sono stati elaborati dalla struttura tecnica permanente per la misurazione della performance dell'Ente, costituita ai sensi dei commi 9 e 11 dell'art. 14 del D.lgs. 150/2009.

Il Piano della Performance 2021/2023, individua quattro aree strategiche, a loro volta suddivise in obiettivi strategici, obiettivi operativi e azioni, sulla cui base è stata programmata l'attività dell'Ente, coerentemente con il Bilancio esercizio finanziario 2021.

Di seguito, si sintetizzano le principali attività realizzate nel 2021.

Nell'ambito dello sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio l'Ente ha portato avanti progetti importanti per "Interventi di valorizzazione e fruizione del territorio del parco". In particolare per gli interventi più significativi inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 sono stati, per quasi tutti gli interventi, rispettati i tempi programmati per l'attuazione degli stessi. Sono stati completati: i lavori supplementari del progetto "Cammino Mariano"; i lavori di adeguamento, riqualificazione dell'edificio polifunzionale con la realizzazione di una galleria sulla sovrastante piazza D'Alessandro da adibire a centro visita del comune di Mormanno (CS) ed i lavori di sistemazione, miglioramento e messa in sicurezza rete viaria comunale tratto Madonna del Carmine - Piano Ruggio.

Così come sono stati conclusi i lavori circa la ristrutturazione, rifunzionalizzazione e recupero a scopo turistico del rifugio Bosco Favino per la realizzazione di un info-point - Castelsaraceno. Anche riguardo alle "Ricerche archeologiche e topografiche conoscitive nel territorio di Alessandria del Carretto (CS)" per le quali è stato stipulato apposito accordo di collaborazione con il dipartimento culture educazione e società - Dices - dell'Università della Calabria, nell'anno 2021 si è avuto il report conclusivo sui risultati degli scavi. Per ciò che riguarda la riduzione aree percorse dal fuoco è stata approvata dall'Ente la relazione di aggiornamento annuale 2021 del Piano A.I.B. 2018-2022 ed inviata al Ministero della Transizione Ecologica e alle due regioni Basilicata e Calabria così come sono state stipulate n. 30 convenzioni con le associazioni di volontariato per la campagna A.I.B. per le attività di avvistamento e di spegnimento, sono stati anche utilizzati velivoli ultraleggeri per l'attività di avvistamento incendi e di supporto alle squadre di volontari per l'attività di spegnimento. Complessivamente nel corso del 2021 si sono registrati n. 43 incendi che hanno interessato

una superficie di 900,58 ettari contro una media dell'ultimo quinquennio di 1211 ettari di superficie bruciata.

Tutti i previsti interventi di efficientamento energetico del patrimonio pubblico nella disponibilità dell'ente parco del bando clima 2020 sono stati avviati con l'affidamento dell'incarico tecnico di progettazione. E' stato approvato il progetto definitivo di n. 1 intervento del bando clima 2019.

Per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile è stato assegnato un importante riconoscimento "Primo premio all'oscar del cicloturismo 2021 d'Italia" grazie al progetto "Ciclopista dei Parchi Regione Calabria - tratto Pollino"

Inoltre sono stati conclusi i lavori del progetto di "Pista Ciclabile dei Parchi - recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano tratto Morano Calabro-Mormanno". Sono stati acquistati n. 9 minivan per viaggiare green nel Parco Nazionale del Pollino e gli stessi sono stati consegnati ai comuni. Inoltre si è chiesto ed ottenuta l'autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara per l'acquisizione di ulteriori tre minivan che avranno le stesse finalità dei precedenti.

Rispetto all'azione Pista ciclabile Mulino Cornalonga - Mulino Iannarelli nel comune di San Severino Lucano si è provveduto ad affidare l'incarico di progettazione così come da target prefissato.

In merito alla *Gestione forestale sostenibile*, per i tre interventi finanziati con apposito Decreto del MATTM, è stato affidato l'incarico di progettazione.

Sono state completate le indagini relative alle caratteristiche genetiche della Trota nel Parco previste dal progetto LIFE STREAMS avviato a settembre 2019: ciò ha consentito di individuare tre popolazioni pure di Trota mediterranea, di eradicare un piccolo nucleo di trota atlantica di origine alloctona, pianificare le future attività di riproduzione artificiale e pesca selettiva in collaborazione con i pescatori sportivi del territorio, per i quali è stato organizzato un incontro di formazione.

Sono stati completati i lavori del progetto "Sinnica verde: adeguamento funzionale per il passaggio della fauna" ai fine di ridurre il numero di incidenti stradali dovuto al passaggio di animali sul tratto di strada di circa 36 Km.

Sono state predisposte la "Guida geologico-turistica antico oceano" e la "Guida geologico-turistica Pollino Line" entrambe finanziate nell'ambito del Programma INNGREENPAF "Dal Parco al Geoparco Unesco: Nuovi modelli di Protezione e Valorizzazione Sostenibile del Territorio" ed è stato realizzato sempre nell'ambito dello stesso programma il video "Pollino una finestra sulla storia della terra". Infine lo stesso programma ha reso possibile l'accordo di collaborazione con l'UNICAL per la preparazione di una guida geologica nel POLLINO UNESCO GEOPARCO GLOBALE. Inoltre, l'Ente ha organizzato e realizzato l'evento per la settimana dei Geoparchi Europei, nonché la partecipazione ai lavori dei Workshop che si svolgono nei due incontri annuali obbligatori della rete Mondiale dei Geoparchi, ed ha predisposto l'articolo scientifico in lingua inglese: "Each rock, the its own water" per la rivista European Geoparks Network distribuita in oltre 140 Paesi al mondo.

In merito all'acquisizione al patrimonio dell'Ente dei terreni Palombaro si è proceduto alla

definizione del preliminare di vendita

Nel corso del 2021 molte sono state le attività svolte che nel loro complesso hanno consentito di migliorare i livelli di conoscenza riguardanti presenza, distribuzione e caratteristiche biologiche di molte specie selvatiche nel Parco. In particolare, le attività di ricerca svolte sul Gatto selvatico hanno visto la cattura e marcatura con *logger gps/gsm* di altri 2 esemplari della specie, oltre i 5 catturati e marcati nel 2020.

Anche lo studio delle varietà vegetali coltivate e di quelle selvatiche di interesse alimentare, come tartufo e piante officinali, è proseguito in collaborazione con ALSIA, ARSAC e CNR.

Nel corso del 2021, nel progetto *Safewolf* finanziato dalla Regione Basilicata, è stato realizzato, il primo censimento al bramito del Cervo, grazie al supporto e l'operato dei Carabinieri Parco e la collaborazione dei volontari.

Riguardo allo *Sviluppo iniziative per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio*, sono state realizzate le attività previste nell'accordo di collaborazione per la promozione della Comunità del Cibo.

E' stato realizzato e diffuso un reportage sui percorsi enogastronomici e la biodiversità agraria ed agroalimentare ed è stato affidato il servizio per la realizzazione di un programma di incentivazione rivolto settore turistico ricettivo del Parco del Pollino.

E' stato dato il sostegno al presidio Slow Food del Fagiolo Poverello Bianco di Mormanno.

Per come previsto dal Regolamento attuativo del vigente "*Piano di controllo della popolazione di Cinghiale*" nonostante l'emergenza COVID e grazie alla attività di gestione del Piano stesso (archiviazione e verifica dei dati di abbattimento e rilascio contrassegni univoci di abbattimento) nel corso dell'anno sono stati effettuati circa 3400 abbattimenti.

In merito ai *servizi di informazione e didattica ambientale* l'Ente ha portato avanti progetti alternanza scuola-lavoro 2021-2023 con Ist. Polo Arbereshe - Lungro realizzando tre seminari su protezione dell'ambiente ed energia alternativa.

Con il progetto di "*sentieristica Calabria*" finanziato dal Dipartimento Ambiente della regione Calabria per € 1.370.000,00 sono stati eseguiti i lavori sul sentiero Italia per 136 Km e su n. 32 sentieri di collegamento al sentiero Italia per 297 Km. Sono stati, altresì completati i lavori di riqualificazione della sentieristica con fondi di bilancio per € 285.000,00 con la manutenzione di n. 15 sentieri per 60 Km. Infine, sono stati avviati anche i lavori del progetto del programma INNGREENPAF Infrastruttura verde - rete escursionistica di Basilicata finanziato dal Dipartimento Ambiente della regione Basilicata per € 300.000,00 che la prevede la manutenzione di n. 7 sentieri per 24 km.

Per quanto concerne Progetto Naturarte e Piano di Marketing, sono state concluse tutte le attività previste per il 2021.

Infine per ciò che concerne le attività relative a "*Trasparenza, anticorruzione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa*" le principali attività svolte nel 2021 sono state:

- a) il monitoraggio delle spese in base alle disposizioni di legge;
- b) realizzazione di un blog per la valutazione partecipativa costruito sugli standard di qualità.

- c) mantenimento delle certificazioni ISO 9001/15 e 14001/15;
- d) predisposizione del Catalogo dei processi;
- e) approvazione del codice di comportamento dell'Ente;
- f) avvio della ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare.

Infine per ciò che concerne il Piano per il Parco è stato espresso il parere su tutte le osservazioni pervenute.

E' opportuno segnalare che, nonostante la pandemia da Covid-19 e la relativa organizzazione dello smart working, sono stati svolti tutti i compiti propri dell'area amministrativo contabile: assistenza agli Organi, segreteria, gestione delle risorse umane, gestione del contenzioso, degli appalti e dei contratti, gestione economica del rapporto di lavoro.

Sono stati inoltre approntati gli strumenti di programmazione finanziaria: bilancio di previsione, rendiconto generale, variazioni e assestamento al bilancio, redazione ed attuazione del Piano anticorruzione. Gli uffici preposti hanno inoltre provveduto all'apposizione dei visti contabili e alle relative verifiche, all'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso, alle verifiche di cassa, all'assistenza al Collegio dei Revisori dei Conti, alla tenuta dei rapporti con la Tesoreria, all'assistenza agli uffici per la gestione dei capitoli di bilancio e tutte le attività connesse.

Il Presidente dell'Ente  
On.le dr.Domenico Pappaterra

## Indice

<b>1</b>	<b>SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI</b> .....	<b>8</b>
<b>2</b>	<b>ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE</b> .....	<b>17</b>
<b>2.1</b>	<b>Il contesto esterno di riferimento</b> .....	<b>17</b>
<b>2.2</b>	<b>L'amministrazione</b> .....	<b>30</b>
<b>2.3</b>	<b>Gli stakeholders</b> .....	<b>33</b>
<b>2.4</b>	<b>Le risorse</b> .....	<b>38</b>
<b>2.5</b>	<b>Pari opportunità e bilancio di genere</b> .....	<b>40</b>
<b>3</b>	<b>OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI</b> .....	<b>46</b>
<b>3.1</b>	<b>Misurazione e valutazione della performance organizzativa</b> .....	<b>46</b>
<b>3.2</b>	<b>Misurazione e valutazione della performance individuale</b> .....	<b>63</b>

## 1 SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Con la relazione sulla performance, si prosegue con il confronto delle attività dell'Ente rispetto a un quadro di indicatori e target, così come redatto in sede di Piano della Performance 2021-2023.

Rispetto a cogliere le attività rese dall'ente si segnala che anche con il piano suddetto sono state individuate quattro aree strategiche, a loro volta suddivise in obiettivi specifici e poi in obiettivi operativi ed obiettivi individuali, che hanno consentito di programmare le attività dell'ente.

Le aree strategiche individuate sono le seguenti:

- A. AREA STRATEGICA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'; CONSERVAZIONE, DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI;
- B. AREA STRATEGICA INTEGRAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE NATURALE E SALVAGUARDIA DEI VALORI ANTROPOLOGICI, ARCHEOLOGICI, STORICI E ARCHITETTONICI E DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E TRADIZIONALI;
- C. AREA STRATEGICA COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, ATTIVITA' DI EDUCAZIONE, DI FORMAZIONE E DI RICERCA SCIENTIFICA, NONCHE' DI ATTIVITA' RICREATIVE COMPATIBILI;
- D. AREA STRATEGICA TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

Tornando alle attività svolte, si sintetizzano di seguito, per aree strategiche e per obiettivi specifici, le principali attività realizzate nel 2021.

A AREA STRATEGICA - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'; CONSERVAZIONE, DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI

Outcome: Arresto della perdita di biodiversità. miglioramento del grado di condivisione e di fruibilità.

Ricadono in quest'area strategica tutte le attività dirette al miglioramento della conoscenza del patrimonio ambientale del parco finalizzata alla realizzazione della sua corretta gestione così come le azioni volte alla tutela e miglioramento dei livelli di biodiversità.

A.1 Obiettivo Specifico: Attuare interventi di conservazione e/o tutela e/o fruibilità del territorio.

A.1.1 Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Nell'ambito dello sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio l'Ente ha portato avanti progetti importanti per "Interventi di valorizzazione e fruizione del territorio del parco". In particolare per gli interventi più significativi inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 sono stati, per quasi tutti gli interventi, rispettati i tempi programmati per l'attuazione degli stessi.

Sono stati completati: i lavori supplementari del progetto "Cammino Mariano"; i lavori di adeguamento, riqualificazione dell'edificio polifunzionale con la realizzazione di una galleria sulla sovrastante piazza D'Alessandro da adibire a centro visita del comune di Mormanno (CS); i lavori di sistemazione, miglioramento e messa in sicurezza rete viaria comunale tratto Madonna del Carmine - Piano Ruggio.

In merito alla ristrutturazione, rifunionalizzazione e recupero a scopo turistico del rifugio Bosco Favino per la realizzazione di un info-point - Castelsaraceno sono stati conclusi i lavori mentre sono iniziati i lavori di messa in sicurezza sul versante roccioso Valle del Raganello. In merito alle "Ricerche archeologiche e topografiche conoscitive nel territorio di Alessandria del Carretto (CS)" per le quali è stato stipulato apposito accordo di collaborazione con il dipartimento culture educazione e società - Dices - dell'Università della Calabria, nell'anno 2021 si è avuto il report sui risultati degli scavi.

Anche nell'anno 2021 l'Ente ha partecipato al bando realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti Parco Nazionali di cui alla legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m. e i., ottenendo da parte del Ministero della Transizione Ecologica un finanziamento di € 5.300.000,00 (decreto MiTE n. 107 dell'1 dicembre 2021 acquisito agli atti con prot. 10952 del 17/12/2021);

### *A.1.2 Riduzione aree percorse dal fuoco*

#### COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

E' stata approvata con deliberazione del Presidente n. 4 del 31/03/2021 la relazione di aggiornamento annuale 2021 del Piano A.I.B. 2018-2022 ed inviata al Ministero della Transizione Ecologica e alle due regioni Basilicata e Calabria così come sono state stipulate n. 30 convenzioni con le associazioni di volontariato per la campagna A.I.B. per le attività di avvistamento e di spegnimento, sono stati anche utilizzati velivoli ultraleggeri per l'attività di avvistamento incendi e di supporto alle squadre di volontari per l'attività di spegnimento.

Complessivamente nel corso del 2021 si sono registrati n. 43 incendi che hanno interessato una superficie di 900,58 ettari contro una media dell'ultimo quinquennio di 1211 ettari di superficie bruciata.

### *A.1.3 Efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'ente parco*

#### COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Tutti e 6 gli interventi di efficientamento energetico del patrimonio pubblico nella disponibilità dell'ente parco del bando clima 2020 sono stati avviati con l'affidamento dell'incarico tecnico di progettazione. E' stato approvato il progetto definitivo di n. 1 intervento del bando clima 2019.

### *A.1.4 Realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile*

#### COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile si prende atto del risultato raggiunto con il progetto "Ciclopista dei Parchi Regione Calabria - tratto Pollino" con la conclusione dei lavori e l'importante riconoscimento del primo premio all'oscar del cicloturismo 2021 d'Italia.

Inoltre sono stati conclusi i lavori del progetto di "Pista Ciclabile dei Parchi - recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano tratto Morano Calabro Mormanno". Si evidenzia in quest'ultimo progetto come la sinergia tra tutti i soggetti coinvolti (Ente Parco Nazionale del Pollino, Regione Calabria, Soprintendenza di Cosenza, Provincia di Cosenza e Comune di Morano Calabro) ha permesso di ottenere risultati eccellenti (Best practice - Nomina RUP 28/09/2020, approvazione progetto e autorizzazioni: dicembre 2020; aggiudicazione lavori: febbraio 2021; inizio lavori 07/04/2021 - chiusura lavori 26/11/2021 - importo progetto € 3.331.000,00.).

Sono stati acquistati n. 9 minivan per viaggiare green nel Parco Nazionale del Pollino e gli stessi sono stati consegnati ai comuni che hanno partecipato ad apposita manifestazione d'interesse mediante la presentazione di progetti idonei

sia dal punto di vista del trasporto a fini turistici che a fini di pubblica utilità. Inoltre si è chiesta ed ottenuta l'autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara per l'acquisizione di ulteriori tre minivan che avranno le stesse finalità dei precedenti.

Rispetto all'azione Pista ciclabile Mulino Cornalunga - Mulino Iannarelli nel comune di San Severino Lucano si è provveduto ad affidare l'incarico di progettazione così come da target prefissato.

#### *A.1.5 Gestione forestale sostenibile*

##### COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

In merito ai tre interventi finanziati con apposito Decreto del MATTN ossia Miglioramento funzionale e valorizzazione di un bosco periurbano a fini ricreativi - comune di San Severino Lucano, Interventi di gestione selvicolturale e di rinfoltimento artificiale finalizzati alla ricostituzione boschiva, al restauro ecologico e al miglioramento strutturale e funzionale dell'ecosistema forestale - comune di Viggianello, Arboricoltura da legno: impianto di un castagneto - comune di Viggianello, è stato affidato l'incarico di progettazione.

#### *A.2 Obiettivo Specifico: Mantenere, migliorare e monitorare il livello complessivo della biodiversità.*

##### *A.2.1 Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.*

##### COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Nonostante le restrizioni COVID-19 e la necessità di rispettare i tempi legati alla biologia delle specie, nel corso di quest'anno sono proseguite le attività previste dal Piano Operativo. In particolare, sono state completate le indagini relative alle caratteristiche genetiche della Trota nel Parco previste dal progetto LIFE STREAMS avviato a settembre 2019: ciò ha consentito di individuare tre popolazioni pure di Trota mediterranea, di eradicare un piccolo nucleo di trota atlantica di origine sicuramente alloctona, pianificare le future attività di riproduzione artificiale e pesca selettiva in collaborazione con i pescatori sportivi del territorio, per i quali è stato organizzato un incontro di formazione.

Nell'ambito del Programma INNGREENPAF: Centro ittiogenico per la selezione ed il ripopolamento dei ceppi autoctoni di salmonidi è stata definita l'area a salmonidi del versante lucano del parco finalizzata al ripopolamento dei ceppi autoctoni di salmonidi.

Sono stati completati in data 24/12/2021 i lavori del progetto "sinnica verde: adeguamento funzionale per il passaggio della fauna" – finanziamento PO BASILICATA FESR/FSE 2014/2020 – programma INNGREENPAF – importo progetto € 500.000,00. Le misure di mitigazione messe in campo con il progetto "Sinnica

Verde: adeguamento funzionale per il passaggio della fauna”, atte ridurre il numero di incidenti stradali dovuto al passaggio di animali sul tratto di strada di circa 36 Km (strada SS653 Sinnica dal Km. 8,00 al Km. 44 - bivio strada Sarmentana SP ex SS92), possono sintetizzarsi in: A-Misure che agiscono sul comportamento degli animali: sono stati installati sui delimitatori stradali o su guardrail dei dissuasori ottici riflettenti con e senza allarme acustico; recinzioni e barriere che indirizzano la fauna verso ecodotti; passaggi canadesi griglie che impediscono agli animali di attraversare la strada; B-Misure che agiscono sul comportamento degli automobilisti: segnaletica stradale; C- Misure che tendono a migliorare le condizioni ambientali in adiacenza alle strade: manutenzione del bordo stradale. Sono state predisposte la "Guida geologico-turistica antico oceano" e la "Guida geologico-turistica Pollino Line" entrambe finanziate nell'ambito del Programma INNGREENPAF "Dal Parco al Geoparco Unesco: Nuovi modelli di Protezione e Valorizzazione Sostenibile del Territorio" ed è stato realizzato sempre nell'ambito dello stesso programma il video "Pollino una finestra sulla storia della terra". Infine lo stesso programma ha reso possibile l'accordo di collaborazione con l'UNICAL per la preparazione di una guida geologica nel POLLINO UNESCO GEOPARCO GLOBALE

In merito all'acquisizione al patrimonio dell'Ente dei terreni Palombaro si è proceduto alla definizione del preliminare di vendita

A.3 ***Obiettivo Specifico: Promuovere attività di ricerca scientifica volta alla definizione di corretti modelli di gestione del territorio.***

A.3.1 ***Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio***

**COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:**

Nel corso del 2021 molte sono state le attività svolte che nel loro complesso hanno consentito di migliorare i livelli di conoscenza riguardanti presenza, distribuzione e caratteristiche biologiche di molte specie selvatiche nel Parco. In particolare, le attività di ricerca svolte sul Gatto selvatico hanno visto la cattura e marcatura con *logger gps/gsm* di altri 2 esemplari della specie, oltre i 5 catturati e marcati nel 2020.

Anche lo studio delle varietà vegetali coltivate e di quelle selvatiche di interesse alimentare, come tartufo e piante officinali, è proseguito in collaborazione con ALSIA, ARSAC e CNR.

Nel corso del 2021, nel progetto *Safewolf* finanziato dalla Regione Basilicata, è stato realizzato, il primo censimento al bramito del Cervo, grazie al supporto e l'operato dei Carabinieri Parco e la collaborazione dei volontari.

Purtroppo, alcune delle attività programmate hanno dovuto subire un rallentamento a causa delle restrizioni agli spostamenti imposte dall'Epidemia COVID\_19

Si evidenzia infine che sono state completate due borse di studio nell'ambito dello specifico accordo con UNICAL riguardanti sia la realizzazione di un atlante dei musei e sia quella riguardante gli antichi casali arbëreshë

**B AREA STRATEGICA - INTEGRAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE NATURALE E SALVAGUARDIA DEI VALORI ANTROPOLOGICI, ARCHEOLOGICI, STORICI E ARCHITETTONICI E DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E TRADIZIONALI**

**Outcome: Realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio anche al fine di un innalzamento della qualità della vita dei residenti.**

L'area Strategica si pone come obiettivo la realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio anche al fine di un innalzamento della qualità della vita dei residenti. Ecco perché l'Ente si è dotato di strumenti come la Carta Europea per il Turismo sostenibile, ed annualmente sostiene progetti per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio nonché, progetti di promozione e valorizzazione delle attività tradizionali, estendendo anche al versante Calabrese in collaborazione con ARSAC le azioni già consolidate per il versante Lucano con la analoga Agenzia Regionale Lucana ALSIA.

**B.1 Obiettivo Specifico: Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.**

**B.1.1 Sviluppo iniziative per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio**

**COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:**

Rispetto alle azioni sottese a tale obiettivo operativo, sono state realizzate le attività previste nell'accordo di collaborazione ed è stata realizzata almeno un'attività finalizzata alla promozione della Comunità del Cibo.

**B.1.2 Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio**

**COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:**

E' stato realizzato e diffuso un reportage sui percorsi enogastronomici e la biodiversità agraria ed agroalimentare ed è stato affidato il servizio per la realizzazione di un programma di incentivazione rivolto settore turistico ricettivo del Parco del Pollino.

E' stato dato il sostegno al presidio Slow Food del Fagiolo Poverello Bianco di Mormanno.

**B.2 Obiettivo Specifico: Ottimizzare le interazioni tra uomo e ambiente.**

**B.2.1 Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed**

*attività umane*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Per come previsto dal Regolamento attuativo del vigente “*Piano di controllo della popolazione di Cinghiale*” nonostante l'emergenza COVID e grazie alla attività di gestione del Piano stesso (archiviazione e verifica dei dati di abbattimento e rilascio contrassegni univoci di abbattimento) condotta da RUP senza interruzione anche durante il lavoro in modalità agile dal proprio domicilio nel corso dell'anno sono stati effettuati circa 3400 abbattimenti.

C AREA STRATEGICA - COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, ATTIVITA' DI EDUCAZIONE, DI FORMAZIONE E DI RICERCA SCIENTIFICA, NONCHE' DI ATTIVITA' RICREATIVE COMPATIBILI

*Outcome: Miglioramento della consapevolezza dei valori paesaggistici e naturalistici del Parco e aumento della conoscenza della consistenza e delle caratteristiche del patrimonio ambientale.*

L'area strategica riguarda le attività finalizzate alla promozione del patrimonio tutelato ed in particolare anche le specifiche e strutturate attività di Educazione Ambientale, oltre che la realizzazione di attività ricreative compatibili con la tutela degli equilibri ambientali.

C.1 *Obiettivo Specifico: Attivare azioni di divulgazione scientifica e di educazione ambientale.*

*C.1.1 Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

In merito ai *servizi di informazione e didattica ambientale* l'Ente ha portato avanti progetti alternanza scuola-lavoro 2021-2023 con Ist. Polo Arberesh - Lungro realizzando tre seminari su protezione dell'ambiente ed energia alternativa.

C.2 *Obiettivo Specifico: Promuovere l'immagine del parco e le sue peculiarità e valori aggiunti anche attraverso opportuni strumenti di comunicazione.*

*C.2.2 Sviluppo Azioni di promozione e condivisione sostenibile del Parco*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Con il progetto di “*sentieristica Calabria*” finanziato dal Dipartimento Ambiente della regione Calabria per € 1.370.000,00 sono stati eseguiti i lavori sul sentiero Italia per 136 Km e su n. 32 sentieri di collegamento al sentiero Italia per 297 Km.

Sono stati completati i lavori di riqualificazione della sentieristica con fondi di bilancio per € 285.000,00 con la manutenzione di n. 15 sentieri per 60 Km.

Infine, sono stati avviati anche i lavori del progetto del programma INNGREENPAF Infrastruttura verde - rete escursionistica di Basilicata finanziato dal Dipartimento Ambiente della regione Basilicata per € 300.000,00 che la prevede la

manutenzione di n. 7 sentieri per 24 km.

Per quanto concerne Progetto Naturarte e Piano di Marketing, sono state concluse tutte le attività previste per il 2021.

In merito alle azioni riferite al Geoparco Globale UNESCO l'Ente ha organizzato e realizzato l'evento per la settimana dei Geoparchi Europei, nonché la partecipazione ai lavori dei Workshop che si svolgono nei due incontri annuali obbligatori della rete Mondiale dei Geoparchi. Inoltre l'ente ha predisposto l'articolo scientifico in lingua inglese: "Each rock, the its own water" per la rivista European Geoparks Network distribuita in oltre 140 Paesi al mondo.

*C.2.3 Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, delle Associazioni di Volontariato e delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

I contributi concessi per eventi e manifestazioni nonché quelli concessi in favore delle Associazioni di protezione civile Soccorso Alpino e CAI e dell'Associazione delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco, sono stati erogati a seguito dell'acquisizione di regolare rendicontazione, ad eccezione del CAI Nazionale, a cui è stata concessa una proroga, e del Soccorso Alpino Basilicata, per la parte relativa al progetto "Pollino sicuro", per il quale si è provveduto al sollecito.

## D AREA STRATEGICA - TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

*Outcome: Miglioramento dei Servizi e contenimento dei costi; maggiore informazione sulle attività e sulla vita dell'Ente; partecipazione diffusa alle scelte strategiche. Gestione di attività di tutela e valorizzazione tramite ordinari strumenti di pianificazione e regolamentazione.*

L'area strategica ha come obiettivo generale il miglioramento dei servizi e il contenimento dei costi in ossequio ai principi generali che sono alla base dell'agire delle Pubbliche amministrazioni.

### D.1 Obiettivo Specifico: Migliorare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali.

*D.1.1 Ottimizzazione dell'applicazione del Sistema Integrato Aziendale ed altre azioni ambientali di struttura*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

E' stato realizzato, con un link dedicato sul sito istituzionale, il blog per la valutazione partecipativa costruito sugli standard di qualità.

Nell'anno 2021 sono state applicate le procedure previste nel Sistema di Gestione ed a seguito della visita ispettiva effettuata da parte dell'Organismo di certificazione SGS Italia S.P.A, accreditato Accredia, l'iter di certificazione ISO

9001/15 e 14001/15 si è concluso positivamente con il mantenimento delle relative certificazioni.

#### *D.1.3 Miglioramento della prevenzione della corruzione*

##### COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

Il Piano Anticorruzione è stato regolarmente adottato dall'Ente e trasmesso a tutti dipendenti, nonché pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. Inoltre sono state effettuate le più importanti azioni previste nel Piano nonché le azioni volte alla trasparenza dell'agire dell'Ente. La sezione Amministrazione trasparente è stata periodicamente monitorata e non si sono riscontrati particolari problemi relativamente alle pubblicazioni previste dalla vigente normativa. E' stato inoltre predisposto il Catalogo dei processi, e trasmesso al Direttore.

#### *D.1.4 Sviluppo Strumenti Gestionali*

##### COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI:

L'implementazione di nuovi moduli del sistema informativo unico e integrato per la gestione dell'attività amministrativa, tecnica e contabile dell'Ente è stata rinviata al 2022. Con deliberazione di CD n.28 del 27/12/2021 è stata approvato il codice di comportamento dell'Ente.

Per quel che attiene l'attuazione del Piano Organizzativo Lavoro agile (POLA), lo stesso non è stato formalmente attuato in quanto è perdurato lo stato di emergenza nazionale da Covid-19, ma sostanzialmente i dipendenti hanno effettuato l'attività lavorativa in modalità agile per 2 giorni settimanali.

Inoltre nel 2021 è iniziata la ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare.

E' stato effettuato il previsto monitoraggio semestrale del Piano della Performance mediante colloqui con i dipendenti.

Infine per ciò che concerne il Piano per il Parco è stato espresso il parere su tutte le osservazioni pervenute.

## 2 ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

### 2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Parco Nazionale del Pollino è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente il 31 dicembre 1990 mentre l'istituzione dell'Ente Parco è avvenuta con DPR del 15.11.1993 (Riperimetrazione: DPR del 2.12.1997).

#### ***Il territorio***

L'estensione del Parco Nazionale del Pollino è di 192.565 ettari. Interessa due Regioni, Basilicata e Calabria, e tre Province, Cosenza, Matera e Potenza. Comprende i territori di 56 Comuni, 24 in Basilicata e 32 in Calabria. La popolazione residente è di circa 138.000 abitanti.

Il territorio si compone di diversi massicci montuosi che, tra il Mar Ionio e il Mar Tirreno, si levano fino alle quote più alte dell'Appennino meridionale: il Massiccio del Pollino, i monti dell'Orsomarso e il monte Alpi.

#### ***Geologia***

Da settembre 2015 tutto il territorio del Parco Nazionale del Pollino è entrato a far parte della rete Europea e Globale dei Geoparchi (EGN/GGN), riconosciuta quale Programma Internazionale delle Geoscienze e dei Geoparchi dell'UNESCO: **Pollino Geoparco Globale UNESCO**.

Un UGG (Unesco Global Geopark) valorizza il patrimonio geologico locale, in stretta connessione con il patrimonio naturale e culturale presente nella medesima area. Per accrescere la consapevolezza e la comprensione di alcuni dei fattori chiave che la società sta affrontando oggi a livello globale quali l'uso sostenibile delle risorse del nostro Pianeta, la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e la riduzione dell'impatto dei disastri naturali. Facendo capire l'importanza, nel passato ed attualmente, del patrimonio geologico presente nell'area.

Un **Geoparco** riconosciuto a livello internazionale è un territorio che possiede un **patrimonio geologico** particolare ed una **strategia** di sviluppo sostenibile.

Caratteristica principale dell'ambiente Pollino UNESCO Geoparco Globale è la sua straordinaria geodiversità e l'evoluzione geologico-geomorfologica dei territori, che rappresentano il primo e fondamentale punto di partenza su cui si è impostata e sviluppata l'enorme e eccezionale biodiversità e la grande ricchezza storico-antropologica e culturale del territorio, che rende questa zona panoramica, lungo i confini calabresi e lucani, così altamente attraente.

Il paesaggio del Parco del Pollino è fortemente controllato dalla litologia e dalle strutture tettoniche, nonché dall'intenso sollevamento avvenuto durante il Quaternario. Quest'area si trova in uno dei settori più geodinamicamente attivi dell'area del Mediterraneo centrale, dove si sono verificate complesse deformazioni crostali a seguito della collisione Africa-Europa, ancora attive.

All'interno del sistema orogenico Peloritani-appenninico-calabrese e dell'evoluzione geodinamica del Mediterraneo è scientificamente riconosciuta l'importanza strutturale e sismologica della Linea del Pollino e anche della posizione del Parco all'interno dell'arco calabrese di importanza internazionale

La Catena del Pollino, fatta di rocce carbonatiche meso-cenozoiche, viene classicamente interpretata come una monoclinale immergente verso NE al di sotto di terreni ofiolitici e bordata da bacini quaternari. L'assetto tettonico della dorsale è, in realtà, molto complesso, a causa della scomposizione della struttura tectogenetica ad opera della deformazione fragile plioquaternaria.

**L'attività tettonica, l'erosione fluviale e il carsismo** rappresentano i tre grandi gruppi di processi geologici- geomorfologici responsabili del modellamento di una grande varietà di forme che caratterizzano il Parco del Pollino.

### ***Forme glaciali***

Le più alte vette del Parco del Pollino (Monte Pollino, 2267 m; Monte La Mula, 1935m, e il Monte Cozzo del Pellegrino, 1987) mostrano chiare tracce dei ghiacciai. I resti glaciali consistono in alcuni circhi e forme simili e in alcuni allineamenti di depositi morenici risalenti all'ultima fase glaciale. Durante questo periodo sul Monte Pollino la linea di equilibrio (nevi perenni) era a circa 1800 m di altitudine. Un Ghiacciaio di roccia (rock glacier) è stato trovato anche sul Monte Pollino. Esso si sovrappone alla morena delle prime fasi di ritiro dei ghiacciai, 1750 metri circa s.l.m.; esso è più vecchio del deposito morenico coperto da sedimenti eolici (*loess*) datati a 15-16,000 anni fa.

### ***La vegetazione e la flora***

Boschi di Leccio (*Quercus ilex*), Roverella (*Quercus pubescens*), Castagno (*Castanea sativa*), Cerro (*Quercus cerris*), Faggio (*Fagus sylvatica*), esemplari isolati o in piccoli gruppi di Pino loricato (*Pinus leucodermis*), ecc. ricoprono il territorio del Parco Nazionale del Pollino da quote basse fino ad oltre i 2000 metri di quota. Bosco di monte Caramola, la Fagosa, Bosco Iannace, Bosco di Lagoforano, Bosco Magrizzi, Bosco Magnano, Bosco di Pollinello, Bosco Vaccarizzo e la grande foresta che ricopre i Monti dell'Orsomarso sono gli ambienti forestali che occupano gran parte del territorio del Parco la cui salvaguardia risulta di particolare

importanza ai fini della diversità biologica, della tutela idrogeologica del suolo, della produzione di frutti di bosco, funghi e erbe officinali e dello sviluppo del turismo.

Il Comitato del Patrimonio Mondiale dell'Unesco ha approvato nel corso del 2010 il programma "Foreste di faggio vetuste dei Carpazi, in Slovacchia e Ucraina" per aggiungerle alle Foreste vetuste di faggio della Germania nel corso della 35ª sessione nel giugno 2011 a Parigi al fine di garantire un approccio globale per la conservazione dei boschi di faggio vetusti d'Europa, di collaborare con il sostegno della IUCN e il World Heritage Centre con gli altri Stati interessati alla ricerca di altre potenziali foreste vetuste di faggio al fine di assicurare la protezione di questi sistemi forestali unici.

Nel processo di nuova nomina l'attenzione è focalizzata sulle regioni bio-geografiche situate alle basse latitudini, in particolare sulle "zone rifugio" e sui siti che presentano un gradiente altitudinale che permetterà alle faggete di adattarsi ai cambiamenti climatici.

Il Parco Nazionale del Pollino con il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Ente capofila del progetto), il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, il Parco Nazionale del Gargano, ha aderito, nel corso del 2012, a tale iniziativa, candidando la Foresta vetusta di Cozzo Ferriero che risulta essere il nucleo vetusto di faggio più meridionale d'Europa, di fondamentale importanza all'interno degli studi sui cambiamenti climatici.

Questa foresta vetusta, estesa circa 70 ettari ed edificata da alberi di circa 400 anni di età, nel Comune di Rotonda, è stata candidata, per iniziativa dell'Ente Parco, a patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO.

A seguito di questa candidatura "La faggeta vetusta di Cozzo Ferriero", a Rotonda (PZ) ha ottenuto, per le sue caratteristiche strutturali, il riconoscimento di "*Patrimonio mondiale dell'Umanità dell'Unesco*".

Le caratteristiche strutturali e bioecologiche della foresta di Cozzo Ferriero sono ben indagate dal mondo scientifico e della ricerca grazie agli studi finora condotti sulle caratteristiche dei boschi del Parco su iniziativa dell'Ente gestore.

Più precisamente nell'ambito della Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente è stato avviato dal 2013 il progetto per la "Costituzione di una rete di Boschi Vetusti dei Parchi Nazionali dell'Appennino Meridionale (Pollino, Cilento, Sila, Aspromonte e Appennino Lucano)".

Per il Parco del Pollino, sono stati selezionati 8 siti.

0. Bosco Magnano, Faggio-Cerro
1. Bosco di abete b. e faggio di Terranova
2. Faggeta microterma di Cozzo Ferriero
3. Faggeta microterma di Grattaculo
4. Lecceta di Buonvicino

5. Acereta di Alessandria del Carretto
6. Bosco Vaccarizzo, Faggio-Abete b.
7. Formazioni di Pino Loricato di Serra Crispo-Ciavole e Bosco Vaccarizzo).

Tutti i siti sono stati caratterizzati con rilievi di carattere strutturale e botanico e sono in fase di ultimazione l'allestimento delle aree permanenti di monitoraggio.

L'obiettivo generale dello studio è stato quello di verificare l'idoneità dei siti selezionati attraverso rilievi floristici e strutturali dei principali fattori determinanti la vetustà quali: età, struttura, presenza di legno morto nelle sue varie componenti, presenza/assenza di gestione etc.

I rilievi sono stati eseguiti per la parte strutturale dall'UNIBAS e per la parte botanica dall'UNICAL secondo un protocollo predisposto dalla Direzione Scientifica del progetto, il CIRBFEP Università Sapienza di Roma.

Il lavoro è stato pubblicato sulla rivista *Journal of Vegetation Science* con il titolo: "It's long way to the top: plant species diversity in the transition from managed to old-growth forests".

Il Parco del Pollino rappresenta una delle aree con maggiore presenza di boschi caratterizzati da un elevato grado di naturalità.

Gli alberi morti e i grandi alberi sono molto importanti dal punto di vista naturalistico, basti pensare che il ciclo biologico di migliaia di specie di insetti è legato al legno morto o deperiente e che la vita di tantissime specie di uccelli forestali (picchi, cince, ecc.) dipende proprio dalla presenza di grandi alberi o di alberi morti.

Le zone altitudinali della vegetazione del Massiccio del Pollino mostrano una decisa ed evidente asimmetria che ha la sua ragione nella diversità climatica (calore, piovosità, ecc.) fra i due versanti; la presenza di alte montagne fa sì che ci sia una zonazione altimetrica della vegetazione dovuta al variare secondo un gradiente altitudinale di temperature ed umidità.

Tra un tipo e l'altra il passaggio non avviene mai bruscamente, ma attraverso aspetti indecisi di transizione (Gentile, 1969).

Interessante è l'associazione del Faggio con l'Abete bianco (*Abies alba*), particolarmente estesa sul Pollino (Piano Conocchiello, Piano Iannace, Bosco Toscano, Riserva del Rubbio, Cugno Ruggero, Cugno dell'Acero) rispetto ad altre faggio-abetine dell'Italia meridionale. Quest'associazione può essere considerata climax in quanto è una forma di vegetazione evoluta al massimo, in equilibrio naturalmente stabile col clima e col terreno, infatti essa si realizza nelle stazioni che hanno subito di meno le modificazioni artificiali. Tuttavia non è possibile considerare assente l'azione dell'uomo nel favorire direttamente o indirettamente locali espansioni di Abete bianco.

La flora del massiccio del Pollino presenta delle caratteristiche interessanti anche per la presenza di singole specie, importanti soprattutto per la loro distribuzione. Tra tutte sono da ricordare *Stregonia siciliana* (*Sideritis syriaca*), *Millefoglio appenninico* (*Achillea mucronulata*), *Millefoglio del Pollino* (*Achillea rupestris*), *Millefoglio della Basilicata* (*Achillea lucana*), *Finocchiella di Lucania* (*Portenschlagiella ramosissima*), *Linajola* (*Linarea purpurea*), *Peperina di Scarano* (*Cerastium scaranii*), *Iva acaule* (*Ajuga tenorii*), *Pigamo di Calabria* (*Thalictrum calabricum*), *Cardo abruzzese* (*Cardus affinis*), *Cinoglossa della Majella* (*Cynoglossum magellense*), *Cinoglossa montana* (*Cynoglossum montanum*), *Efedra nebrodese* (*Ephedra major*), *Campanula del Pollino* (*Campanula pollinensis*). Sono da menzionare, anche, i popolamenti di *Peonia maschio* (*Paeonia mascula*) e di *Peonia pellegrina* (*Paeonia peregrina*.) presenti sia sul Monte Carnara che sui monti della dorsale del Pellegrino dove un'altra presenza floristica è molto importante, la *Genziana primaticcia* (*Gentiana verna*), qui al suo limite meridionale.

Nelle aree pianeggianti le splendide fioriture delle viole (*Viola aethnensis* subsp. *messanensis*) e delle Orchidee (*Dactylorhiza sambucina*, *Orchis pallens*, *Gymnadenia conopsea*, *Coeloglossum viride*), offrono uno spettacolo cromatico difficilmente dimenticabile.

### ***Il Pino loricato***

Il Pino loricato è un albero robusto e maestoso che cresce non troppo alto, tozzo e contorto a causa delle condizioni atmosferiche che deve sopportare. Sino ai primi anni del 1900 sul pino del Pollino c'è poca chiarezza, sino a quando, nel 1905, Biagio Longo riferisce i suoi ritrovamenti sul Pollino e sui Monti della dorsale del Pellegrino al *Pinus leucodermis* Antoine (1864) = *Pinus heldreichii* Christ (1863) e per la prima volta lo chiama Pino loricato per la peculiarità della corteccia, le cui fessurazioni in grandi placche poligonali la rendono simile alla corazza a squame dei legionari romani, detta appunto lorica.

Se trova condizioni favorevoli cresce alto e diritto e può raggiungere notevoli dimensioni, alcuni dei giganti del Palanuda raggiungono i 38 metri di altezza. La chioma non è molto densa ed è di colore verde scuro e di forma ovale, quelli che vivono più in alto e sono esposti al vento sviluppano i loro rami a "bandiera", cioè sviluppati nella direzione del vento dominante, per offrire meno resistenza. La corteccia è inconfondibile, infatti è divisa in grandi placche trapezoidali di colore grigio cenere ricoperte da scagliette lucenti. Gli aghi sono riuniti in fascetti di due, sono rigidi e pungenti e di colore verde scuro; gli strobili sono ovato-conici e di piccole dimensioni. Fiorisce nel mese di giugno.

Lo troviamo su quasi tutte le alte cime del Massiccio, appena al di sopra del limite del faggio che occupa il terreno migliore e lo obbliga a ritirarsi nei luoghi rocciosi.

A settentrione, il popolamento del Monte Alpi segna il limite nord dell'areale della specie in Italia ed è composto da piante maestose e plurisecolari. Il popolamento più esteso si trova nel cuore del Parco, sulle cime sopra i duemila metri e sui versanti ripidi dove tutte le altre specie non riescono a crescere per mancanza di humus, mentre il Pino loricato vi riesce estendendo le sue radici nelle fenditure della roccia. Il popolamento della Montea segna il limite occidentale e meridionale dell'areale della specie in Italia ed è composto non solo da piante mature ma anche da pini giovani. I limiti altitudinali estremi sono i 530 mt. s.l.m. di Canale Cavaiu (Orsomarso) e i 2240 mt. s.l.m. di anticima nord di Serra Dolcedorme.

Di recente, nell'ambito della Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente, un team di ricercatori in stretta collaborazione con tecnici dell'Ente Parco ha datato un Pino loricato avente un'età di 1230 anni.

Un metodo innovativo, che combina la dendrocronologia e la datazione al radiocarbonio di campioni di tronchi e radici, ha confermato che Italus è l'albero più vecchio d'Europa.

La ricerca è stata pubblicata dalla rivista Ecology, Ecological Society of America: "The oldest dated tree of Europe lives in the wild Pollino massif: Italus, a strip-bark Heldreich's pine".

Negli ultimi 5 anni il Parco Nazionale del Pollino ha condotto, nell'ambito della Direttiva Biodiversità del Ministero dell'Ambiente, una serie di studi sul Pino loricato per migliorare la conoscenza sulla specie simbolo del Parco.

La ricerca sul Pino loricato ha riguardato 3 argomenti principali: lo studio dell'areale, la genetica di popolazione e la dendrocronologia.

Lo studio dell'areale eseguito in collaborazione con l'Università della Basilicata ha consentito di migliorare la conoscenza dell'areale della specie attraverso la mappatura dei diversi nuclei di loricato con metodologie moderne improntate alla fotointerpretazione. Oggi sappiamo che l'areale coperto dal Pino loricato è di circa 3000 ettari, pari all'1,5 % dell'intera superficie del Parco.

La ricerca riguardante la genetica di popolazione, condotta in collaborazione i genetisti dell'IBBR (Istituto di Bioscienze e Biorisorse) del CNR di Firenze, Responsabile della ricerca il Direttore Giuseppe Vendraminha portato a risultati importantissimi tra cui la conoscenza del nucleo di Loricato con maggiore variabilità genetica. In questa ricerca sono stati campionati oltre 500 loricati attraverso il prelievo di un fascetto di aghi da cui estrarre il DNA.

Il Parco Nazionale del Pollino si candida ad essere una delle aree più interessanti d'Europa non solo per la presenza di vecchie pinete di loricato ma anche per molti altri boschi antichi tra cui diverse fustaie di faggio molto vecchie.

Un piccolo ecosistema qual è ogni esemplare plurisecolare di Pino loricato ospita diverse specie animali. Tra gli insetti bisogna ricordare il rarissimo Buprestide splendente (*Buprestis splendens*) considerato il Coleottero più raro d'Europa.

## **La fauna**

L'articolazione orografica molto varia del massiccio e la sua ricchezza di formazioni vegetali e di acque, che costituiscono preziosi habitat, è alla base della diversità delle popolazioni animali che vivono nel Parco.

Nei corsi d'acqua e nelle acque di sorgente è possibile osservare il Gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*), vive in alcuni torrenti del Parco Nazionale del Pollino con acque pulite e ben ossigenate. E' attivo di notte e cerca il cibo tra i detriti e sotto le rocce, entra in qualità di preda nella catena alimentare della Lontra (*Lutra lutra*). L'inquinamento ne provoca la scomparsa, infatti, per le sue esigenze ecologiche è considerato un ottimo indicatore della qualità delle acque.

Uno degli animali più affascinanti dei nostri corsi d'acqua è il Granchio di fiume (*Potamon fluviatile*). Vive sulle rive e nelle acque di fiumi, torrenti e fossati, trascorre il giorno in anfratti o rifugi scavati nel terreno ed esce allo scoperto solo la notte.

Molto interessanti sono le popolazioni del crostaceo *Chirocephalus ruffoi*, localizzato nelle pozze più alte del Massiccio.

Tra gli insetti è da notare la presenza di molte specie di coleotteri, tra diversi carabidi endemici.

Tra i Pesci si ritiene che la Trota fario *macrostigma* (*Salmo trutta* var. *macrostigma*) si presente nei tratti più a monte dei torrenti del massiccio. Più a valle, dove l'acqua scorre più lenta troviamo i Ciprinidi come l'Alborella meridionale (*Alburnus albidus*) e la Rovella (*Rutilus rubilio*), entrambe considerate come parzialmente minacciate ed endemiche delle regioni centro-meridionali nell'elenco di specie ittiche dulcaquicole minacciate in Italia.

Le zone umide sono frequentate da numerosi Anfibi come l'Ululone dal ventre giallo (*Bombina pachypus*). la Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*).

Per quanto riguarda i rettili la presenza più rilevante è rappresentata dalla Testuggine palustre (*Emys orbicularis*), considerata in pericolo in tutta Europa, che riesce a sopravvivere negli stagni del massiccio fino all'eccezionale quota di 1.600 metri.

La maggior importanza dell'avifauna del Pollino va ricercata fra i rapaci.

La specie più evocativa è l'Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), che nidifica sulle pareti dei monti del massiccio del Pollino e dell'Orsomarso.

Tra gli avvoltoi è presente il Capovaccaio (*Neophron pernopterus*), il più piccolo tra gli avvoltoi europei, caratterizzato dalla livrea bianca.

A partire dai primi anni 2000, il Parco ha avviato la reintroduzione del Grifone e ad oggi il Parco ospita in maniera stabile un nucleo della specie che viene costantemente monitorato dai tecnici dell'Ente.

Tra i mammiferi sono molte le specie presenti sul territorio del Parco, ma la specie che merita più attenzione è certamente il Capriolo (*Capreolus capreolus*), molto importante dal punto di vista genetico perché è forse l'ultima popolazione della razza originaria dell'Appennino.

Un'altra specie che merita di essere citata è la Lontra (*Lutra lutra*) che è presente in molti corsi d'acqua del Parco Nazionale del Pollino.

Il Pollino, grazie alla morfologia del territorio molto accidentata e che conseguentemente offre molte possibilità di rifugio, sembra essere, di tutto l'Appennino meridionale, la zona di maggior interesse per la conservazione del Lupo (*Canis lupus*).

In relazione alla ricchezza del patrimonio faunistico del Parco Nazionale del Pollino sono molteplici le azioni rivolte alla conoscenza, conservazione attiva e ricerca pensate ed attivate dall'Ente Parco, anche in collaborazione e sinergia con altre aree protette come nel caso dei "Progetti di Sistema" finanziati dal Ministero dell'Ambiente. Tali attività sono di seguito sinteticamente riportate e descritte:

1. le attività di controllo e monitoraggio sanitario della popolazione di cinghiale svolte in collaborazione con il personale Veterinario dell'ASP Cosenza sede di Castrovillari
2. le attività di monitoraggio della popolazione di Grifone introdotta nel Parco anche mediante tecnologia GPS in collaborazione con il Museo di Storia Naturale della Maremma (oggetto di una pubblicazione attualmente in fase di stampa) e quelle connesse di gestione del carnaio di Civita a supporto del Grifone, del Capovaccaio e in generale delle specie necrofaghe in collaborazione con personale Veterinario dell'ASP Cosenza sede di Castrovillari.
3. Il progetto di sistema sul Lupo che oltre ad aver consentito di tipizzare 57 genotipi di lupo ha consentito di intervenire a supporto degli allevatori con la consegna di cani da guardiania di razza pastore abruzzese per la difesa delle greggi dagli attacchi di lupo affiancata alla diffusione delle informazioni per una corretta gestione dei cani stessi. Ad ulteriore supporto degli allevatori e grazie alla sensibilità dimostrata dalla fondazione ALMO Nature il Parco distribuisce gratuitamente agli allevatori proprietari dei cani cibo di qualità per il loro sostentamento.
4. Sin dal 2011, prima con fondi propri e poi grazie ad un finanziamento della Regione Basilicata, il personale del Parco ha avviato un programma di fototrappolaggio dei carnivori del parco che ha arricchito le conoscenze sulla distribuzione di queste specie, oltre a fornire riprese inedite di animali molto elusivi, come la Lontra, di grande valore didattico e divulgativo. Tale attività oramai pluriennale e consolidata ha posto le basi per altri progetti indirizzati a tali specie. Ha infatti posto le basi per il Monitoraggio del Lupo

- sopradetto e per il Progetto di sistema per lo studio della Lontra. Dal 2018 è stata avviata la raccolta e l'analisi genetica dei campioni biologici di Lontra in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università di Napoli Federico II.
5. Il progetto di sistema sul monitoraggio del Gatto selvatico e della Martora e quindi gli approfondimenti della conoscenza sullo status di tali specie è stata facilitata dalla base conoscitiva consolidatesi nell'ambito del fototrappolaggio.
  6. Il fototrappolaggio è attualmente utilizzato per la analisi dell'impatto del Cinghiale sulla popolazione di Coturnice del Pollino, avviata nel progetto di sistema sull'Analisi dell'impatto del cinghiale sulla biodiversità anche grazie al supporto di alcuni selecontrollori del Parco in possesso di cani specializzati nella ricerca ed individuazione non cruenta di questi animali;
  7. Le specie di Anfibi sono invece indagate grazie al Progetto di sistema sugli Ambienti umidi che indaga in particolare la diffusione della Chitridiomicosi: una infezione causata da un fungo che comporta una ridotta vitalità delle popolazioni di questi Animali. Tale attività si affianca al controllo dello stato di conservazione degli ambienti umidi del Parco.
  8. Da poco è iniziato il monitoraggio dei siti di rete Natura 2000 del versante calabrese del Parco che grazie ad un finanziamento della Regione Calabria vede indagati e monitorati un numero di gruppi animali e di ambienti del Parco tutelati dalla Direttiva Europea "Habitat" particolarmente consistente: i Rapaci ed in generale le specie di uccelli di molti ambienti, i mammiferi, gli anfibi, i rettili, i pesci, gli insetti. Ovviamente al buon risultato di tali attività contribuiranno i dati di conoscenza già acquisiti grazie alle altre attività di ricerca e indagine condotte in campo faunistico.
  9. Grazie al finanziamento trasferito dalla Regione Basilicata saranno realizzati diversi progetti rivolti al miglioramento dello stato di conservazione ed alla gestione degli ambienti naturali del versante lucano del Parco: la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'invaso di Montecotugno, La creazione di un centro di riproduzione di salmonidi autoctoni, il miglioramento di alcuni ambienti umidi del Parco, la rinaturalizzazione del Bosco di Lagoforano.

### ***Il paesaggio agrario***

E' un paesaggio tipico delle aree interne del sud Italia caratterizzato da coltivazioni estensive (cereali autunno-vernini e foraggiere annuali) frammiste a aree naturali di macchia, pascoli e boschi che aumentano via via che si sale di quota. Partendo dalle quote più basse caratterizzate quindi da un paesaggio di colture annuali associate a colture permanenti si passa a un paesaggio di seminativi con presenze di spazi naturali importanti per finire, sopra gli 800 m. s.l.m., ai tipici paesaggi appenninici caratterizzati in prevalenza da boschi e pascoli.

La zootecnia, in analogia alle disponibilità pabulari coltivate e spontanee, è dedita in prevalenza alle produzioni da carne, con animali spesso condotti al pascolo e con un basso

numero di capi allevati per azienda il cui prodotto è destinato all'autoconsumo e al mercato locale.

In questo contesto paesaggistico, non mancano però aree caratterizzate da sistemi colturali e particellari complessi, che seppure ristretti a superfici sempre più limitate delle valli del parco, danno origine a produzioni orticole e frutticole realizzate in unità produttive in media molto piccole.

In tali contesti vengono tra l'altro realizzate la maggior parte delle produzioni tipiche e della tradizione, che nel Pollino stanno assumendo un'importanza sempre maggiore, legata anche al lavoro di conservazione delle antiche varietà avviata ormai da oltre 10 anni. Tale lavoro proprio in quest'ultimo decennio ha contribuito alla conservazione del paesaggio attraverso la coltivazione di produzioni di nicchia che rappresentano un'essenziale integrazione al reddito per le popolazioni rurali del Pollino.

### ***Beni storici***

Nel territorio dei millenni di storia si sono sedimentate civiltà, presenze umane, vite animali e vegetali, segnalate dai rinvenimenti paleontologici del "Bos primigenius" e delle sepolture della Grotta del Romito e dell'"Elephas antiquus" della Valle del Mercure, dai siti archeologici di insediamenti indigeni, della Magna Grecia, romani, basiliani, normanno-svevi, medievali, dagli edifici storici, dai beni monumentali, architettonici, artistici, dai ruderi di castelli, il Castello Normanno-Svevo di Morano, il Castello Aragonese di Castrovillari, di rocche, di fortificazioni, la fortificazione e i reperti, di età lucana (IV-III secolo a.C.), dell'acropoli sulla collina del Monte Castello di Cersosimo, dai conventi, i Conventi del Sagittario e del Colloredo, dai monasteri, dai santuari, i Santuari di Santa Maria della Consolazione di Rotonda, della Madonna delle Armi di Cerchiara di Calabria, della Madonna del Pollino e della Madonna del Pettoruto.

Vi sono, poi, gli ambienti urbani, i centri storici, le architetture spontanee, le case di pietra, le viuzze, i selciati, gli arredi, i fregi, i decori, i portali ad opera degli scalpellini locali, le ringhiere in ferro battuto, i portoncini in legno, gli spazi di vita sociale, i resti materiali della cultura locale.

### ***Valori socio-culturali e antropologici***

Vi sono sul Pollino valori socio-culturali e antropologici autoctoni ancora vivi, cui il Parco deve dare forza e attualità:

- i modi di produrre, di allevare, di coltivare, di costruire,
- i modi di svolgere le attività domestiche, le attività sociali,

- la vita di comunità,
- gli usi e i costumi,
- le credenze e le tradizioni,
- la cultura popolare,
- i prodotti, gli oggetti, i manufatti, le case,
- i mestieri,
- la cultura materiale,
- le manifestazioni religiose, i riti, i culti,
- le feste patronali,
- i culti arborei.

Nella tab. 1 che segue, basandosi sia sulle informazioni statistiche disponibili che sulle indagini effettuate, sono stati individuati punti forti e punti deboli interni al sistema Parco, nonché opportunità e rischi che caratterizzano dall'esterno il sistema stesso.

**Tab. 1: Analisi SWOT del sistema Parco**

**1. Beni ambientali e culturali**

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>- Esistenza di aree naturali di pregio suscettibili di ulteriore valorizzazione sotto il profilo della fruizione.</p> <p>- Elevata propensione del territorio ad ospitare “reti ecologiche” (usi agricoli estensivi o in regresso, inesistenza di elementi molto rilevanti di interruzione della continuità dell’ambiente naturale).</p> <p>- Possibilità di creare sinergie tra fruizione dei beni ambientali e fruizione dei beni archeologici (siti di Lao, Sibari, ecc.).</p> <p>- Esistenza di centri storici di pregio e di importanti testimonianze della cultura arbëresh.</p>	<p>- Inadeguata valorizzazione delle risorse ambientali, monumentali e storico-culturali, soprattutto delle aree interne.</p> <p>- Crescente abbandono di alcuni centri storici montani con relativi problemi di presidio umano del territorio circostante.</p> <p>- Scarso coordinamento tra Enti preposti a promozione, attuazione e gestione di iniziative finalizzate alla fruizione dei beni ambientali e culturali.</p> <p>- Scarsa presenza di servizi multimediali per la conoscenza e la fruizione dei beni.</p>	<p>- Crescente interesse turistico per le aree libere di elevata qualità</p> <p>- Connessioni funzionali e organizzative delle aree caratterizzate da beni ambientali con aree protette delle regioni limitrofe.</p> <p>- Forte interesse di massa-media e consumatori per beni e consumi culturali</p>	<p>- Impatto ambientale negativo delle iniziative di valorizzazione turistica non orientate al turismo sostenibile.</p> <p>- Polarizzazione interesse turistico su risorse naturali più conosciute a svantaggio risorse minori</p> <p>- Insufficiente azione di marketing territoriale a favore del territorio del parco</p>

**2. Qualità della vita**

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>Elevate qualità ambientali e d’identità sociale e culturale dei luoghi, ed esistenza di condizioni favorevoli al</p>	<p>Elevati costi di gestione pro-capite dei servizi alla popolazione a causa dell’esigua dimensione</p>	<p>Accessibilità mediamente accettabile dei comuni del parco ai centri di servizi esterni all’area-</p>	<p>Realizzazione infrastrutture ed attivazione servizi di interesse collettivo senza coordinamento</p>

<p>mantenimento della coesione sociale.</p> <p>Nelle aree collinari, presenza di accettabili livelli di accessibilità della popolazione ai centri urbani dotati dei servizi essenziali.</p>	<p>demografica dei centri abitati soprattutto nelle zone montane.</p> <p>Esistenza di strozzature nelle connessioni tra rete viaria principale e reti viarie secondarie.</p> <p>Invecchiamento demografico e spopolamento.</p> <p>Ridotte opportunità occupazionali nell'area.</p>	<p>parco</p> <p>Opportunità di integrazione dei redditi familiari "a mosaico" grazie a vocazioni produttive plurime del territorio del parco</p> <p>Occasione, date le caratteristiche del contesto insediativo, di sviluppo di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico</p>	<p>intercomunale.</p> <p>Crescente abbandono zone montane con conseguenti degrado del territorio e ingestibilità dei servizi di interesse collettivo a costi accettabili</p>
---	--	--	--

### 3. Agricoltura, zootecnica, forestazione

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>- Esistenza di condizioni favorevoli alle coltivazioni tipiche e di prodotti ottenuti con tecniche biologiche.</p> <p>- Potenzialità di miglioramento e ulteriore sviluppo delle già presenti produzioni zootecniche e di introduzione di allevamenti minori.</p> <p>-Possibilità di arricchimento del patrimonio forestale.</p>	<p>- Frammentazione aziendale, senilizzazione dei conduttori e tendenza diffusa all'abbandono dell'attività agricola.</p> <p>- Scarsa qualificazione professionale in agricoltura.</p>	<p>- Crescente domanda di utilizzazione e fruizione di risorse naturali e di prodotti agricoli tradizionali (sia freschi che trasformati), anche in correlazione con i flussi turistici attuali e potenziali.</p> <p>- Possibilità di integrare l'attività agricola con altre attività economiche (in particolare turismo rurale e turismo culturale) per la valorizzazione dei prodotti "di nicchia" già disponibili sul territorio del parco</p> <p>-Notevole interesse del mercato per l'agricoltura biologica</p>	<p>- Forte dipendenza del settore primario dal sistema di aiuti della politica agricola europea.</p> <p>- Propensione all'abbandono dell'attività agricola soprattutto nell'area montana del parco, anche in corrispondenza della presenza di altre opportunità di lavoro localizzate in aree contermini.</p>

### 4. Industria ed artigianato

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>- Potenzialità di trasformazione e di commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di qualità</p>	<p>- Problemi di dimensione, tipizzazione e produttività delle aziende agro-industriali, con insufficiente valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali</p>	<p>- Crescita della propensione del mercato, soprattutto nelle principali aree urbane regionali, al consumo di prodotti agroalimentari tipici e di nicchia</p>	<p>- Possibili ripercussioni negative, entro la fine del decennio, sull'entità degli aiuti alle imprese a seguito delle modifiche delle regole di intervento dell'Unione Europea</p>

<p>- Esistenza di attività artigianali che ruotano intorno agli antichi mestieri.</p> <p>- Presenza di produzioni tipiche locali soprattutto nelle aree interne.</p>	<p>(marchi di qualità).</p>	<p>- Probabilità di positive ripercussioni della crescente attività turistica sulle attività artigianali presenti nell'area</p>	
--	-----------------------------	---	--

### 5. Turismo

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<p>- Posizione baricentrica e contigua a numerose aree di interesse storico artistico e naturale.</p> <p>- Esistenza di numerose sagre e manifestazioni folkloristiche legate alla cultura del luogo.</p> <p>- Ricchezza del patrimonio storico, archeologico e naturalistico</p> <p>- Presenza di ambienti naturali incontaminati e presenza di alcune emergenze importanti.</p> <p>- Possibilità di praticare attività sportive o ricreative all'aria aperta.</p> <p>- Buona presenza di collegamenti stradali.</p> <p>- Possibilità di valorizzare centri storici e produzioni locali attraverso l'inserimento nei circuiti di fruizione del parco.</p> <p>- Imprenditorialità emergente nei settori della ricettività (agriturismo) e dei servizi turistici.</p>	<p>- Livello qualitativo degli esercizi turistici medio-basso.</p> <p>- Mancanza di professionalità: legate all'economia del turismo; Media presenza di segnaletica didattico-informativa del Parco</p> <p>- Assenza di un sistema informativo che guidi la fruizione dei beni esistenti nell'area</p> <p>- Mancanza di un piano di promozione e di marketing coordinati. Prevalenza del prodotto balneare nell'offerta turistica locale.</p> <p>- Scarsa promozione dell'immagine del Parco ai livelli internazionale e nazionale</p>	<p>- Opportunità legate alla diffusione dell'agriturismo, del turismo rurale, B&amp;B, anche in termini occupazionali.</p> <p>- Sfruttare la vicinanza delle coste per "convogliare" parte dei suoi turisti nel Parco, non solo per brevi escursioni ma anche per eventuali soggiorni.</p> <p>- Presenza in aree contermini di altri parchi e di importanti siti archeologici (possibilità di itinerari organizzati)</p> <p>- Forte opzione nei confronti dello sviluppo turistico delle aree montane da parte della programmazione regionale</p> <p>- Crescente domanda di prodotti turistici di nicchia caratterizzati dalla fruizione di beni ambientali e culturali</p>	<p>- Presenza, nelle regioni limitrofe, di altre aree protette gravitanti su centri con attrezzature per il turismo ad elevata attrattività.</p> <p>- Propensione della forza-lavoro disponibile a sfruttare occasioni di lavoro più attraenti presenti sul territorio limitrofo al parco (es. fascia costiera).</p> <p>- Potenziale interesse di grandi investitori esterni per iniziative imprenditoriali non coerenti con le modalità di tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali</p>

## 2.2 L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Pollino è un ente pubblico non economico, gestore di un'area protetta, e come tale, è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

Le finalità dell'Ente Parco discendono, sostanzialmente, dalle previsioni contenute:

- nella Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette;
- nel Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1995, Istituzione del Parco nazionale del Pollino e dell'Ente Parco;
- nello Statuto dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 8 bis della Legge quadro sulle aree protette.

Tali previsioni di norma fanno del Parco un elemento del sistema nazionale delle aree protette, inteso come un insieme costituito da due elementi:

- quei determinati territori che vengono riconosciuti ad alta valenza ambientale, cioè i parchi nazionali e regionali, le riserve naturali; il territorio del Parco Nazionale del Pollino è uno di questi; la competenza territoriale dell'Ente si applica sull'area delimitata dalla perimetrazione riportata nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo dell'Ente Parco;
- l'apparato amministrativo che lo governa, cioè gli enti gestori di questi territori, come, ad esempio, l'Ente Parco Nazionale del Pollino.

L'Ente è un organismo con personalità di diritto pubblico e, come tutti gli altri Enti Parco nazionali, ai sensi dell'art. 9, comma 13 della legge n. 394, è soggetto alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (la cosiddetta legge sul parastato).

Per gli effetti della legge 70 del 1975 e 394 del 1991, il Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica. Il Ministero, cioè, esercita funzioni di controllo in tutte le attività più significative di indirizzo politico; il controllo è effettuato attraverso la resa di parere su tutti gli atti di volontà (le deliberazioni) del Consiglio Direttivo e della Comunità del Parco. Un Ente Parco, quindi, ha autonomia ridotta, rispetto, ad esempio, al sistema degli Enti locali (comuni, province, comunità montane).

Il territorio di competenza del Parco si estende per un'area di circa 192.000 ettari, e comprende 56 Comuni calabresi e lucani, con una popolazione di circa 138.000 abitanti e con precipue risorse naturali, ambientali, socio-culturali. Il territorio del Pollino è un sistema naturale (vegetazione, flora, fauna, suolo, clima) e un sistema sociale (popolazione, cultura, economia, istituzioni) sottoposto a speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, ai sensi dell'art.1 della citata legge quadro sulle aree protette, obiettivi di:

*a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*

*b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*

*c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*

*d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.*

Per realizzare gli scopi istituzionali, l'Ente Parco può contare, in termini economici, su un trasferimento ordinario annuale del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: MATTM) e di altre entrate non aventi la natura di regolarità che ha il trasferimento ministeriale.

Riguardo alle attività strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali, ci sono, tra le principali, per importanza e impegno in ore lavoro:

- Realizzazione di attività degli organismi istituzionali (attività di rappresentanza, altre attività assegnate dalla norma e dallo statuto);
- Redazione dei documenti di Bilancio;
- Redazione e adozione degli atti contabili;
- Gestione dei rapporti di lavoro;
- Tenuta dei documenti;
- Rapporti con il pubblico.

Tra le attività operative, più strettamente connesse all'esercizio delle competenze di legge e al perseguimento delle finalità dell'Ente, si segnalano le seguenti:

- Stanziamento di finanziamenti ad altri soggetti, privati e, in prevalenza pubblici, per la realizzazione di programmi di opere pubbliche finalizzate alla tutela, valorizzazione e fruizione del parco e servizi, studi, ricerche;
- Attività di resa di autorizzazioni e pareri (autorizzazioni ai sensi dell'Allegato A, del Decreto istitutivo; pareri in merito a procedura di Valutazione di incidenza, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale; pareri in merito ad istanze di sanatoria edilizia);
- Realizzazione opere pubbliche, finalizzate, in prevalenza, al restauro e recupero di edifici per la loro riutilizzazione per la valorizzazione del territorio (musei, centri visita, foresterie);
- Risarcimento danni da fauna;
- Attività di animazione, comunicazione, promozione;
- Realizzazione di studi e ricerche;
- Realizzazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione del Parco (Piano per il Parco, Regolamento, PPES);
- Attività di sviluppo socio-economico.

L'Ente è diviso tra gli organismi strettamente istituzionali e la parte operativa gestionale.

Sono organi dell'Ente Parco, ai sensi della Legge quadro, del Decreto istitutivo e dello Statuto:

- il Presidente, che rappresenta l'Ente, e il Consiglio Direttivo - formato da otto componenti, oltre il Presidente (approva il bilancio, programma la spesa e le attività, decide i progetti da realizzare e il relativo stanziamento, individua una terna di candidati alla nomina di direttore, scelto poi dal Ministero competente);
- La Giunta Esecutiva - formata da tre componenti, compresi il Presidente ed il Vicepresidente, eletti in seno al Consiglio (esercita le competenze delegate dal consiglio);
- Il Collegio dei Revisori dei Conti – 3 componenti svolgono le funzioni di controllo previste dalla norma;
- La Comunità del Parco - formata dai 58 rappresentanti dei Comuni (56) e delle Regioni (2), ha funzioni consultive, sugli atti più significativi - bilanci, regolamenti, strumenti di pianificazione;

La struttura organizzativa dell'Ente, ai sensi del Regolamento di organizzazione, prevede:

- La Direzione (realizza i programmi affidati dal Consiglio Direttivo, svolge le funzioni di datore di lavoro, e adotta tutti gli atti a valenza esterna; il Direttore dell'Ente, che non fa parte della dotazione organica e dell'organigramma, è titolare di contratto di diritto privato ed è nominato dal Ministro della Transizione Ecologica (ex Ministro dell'Ambiente), ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 394 del 1991;
- 6 Aree, suddivise in Servizi ed uffici.

Il personale in servizio al 31/12/2021 è di 41 unità, sulle 50 previste, così come di seguito dettagliato:

<b>AREA</b>	<b>Livello Economico</b>	<b>Unità</b>
<b>C</b>	<u>C1</u>	<u>1*</u>
	<u>C2</u>	<u>16</u>
	<u>C3</u>	<u>0</u>
	<u>C4</u>	<u>6***</u>
	<u>C5</u>	<u>2</u>
	<b>Totale Area C</b>	<b>25</b>
<b>B</b>	<u>B1</u>	<u>0</u>
	<u>B2</u>	<u>4</u>
	<u>B3</u>	<u>10</u>
	<b>Totale Area B</b>	<b>14</b>
<b>A</b>	<u>A1</u>	<u>0</u>
	<u>A2</u>	<u>2**</u>
	<b>Totale Area A</b>	<b>2</b>
<b>Totale dotazione organica</b>		<b>41</b>

\*in part-time al 75%; \*\* in part-time al 90%; \*\*\*di cui 1 in aspettativa

## 2.3 Gli stakeholders

Il rapporto tra l'Ente Parco e il contesto di riferimento può realizzarsi anche attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione, nonché delle loro attese e delle eventuali opportunità/minacce ad esse associate.

Gli stakeholder sono coloro che:

- contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi del parco;
- vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Sono "**stakeholder chiave**" quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l'implementazione del Piano:

- risorse finanziarie,
- informazioni e conoscenze rilevanti,
- autorità regolatoria, ecc..

Questi possono essere altri **oggetti pubblici**, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

La natura degli stakeholder individuati e di quelli attivamente coinvolti nella definizione e nell'attuazione del Piano può essere varia e includere **istituzioni pubbliche di vario livello**, gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, associazioni del territorio - associazioni culturali, ambientali, sociali, ecc., oppure gruppi non organizzati - imprese, enti non profit, cittadini e collettività, mass media, ecc.. Va evidenziato che spesso gli stakeholder sono potenziali partner dell'amministrazione e questa analisi può consentire di mettere a fuoco opportunità di collaborazione e di sviluppo di strategie comuni.

Per la mappatura degli stakeholder, si individuano di seguito una serie di soggetti che, nel caso di alto livello di rappresentatività (Comuni, Regioni, etc.), si identificano nella carica istituzionale di riferimento (Sindaco, Presidente etc.).

L'interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli ultimi anni, sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative di dettaglio, sia, in particolare, in modo più strutturato, su alcune attività particolarmente significative, che vengono mappate, per i relativi risultati, nella tabella seguente.

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri
Amministrazioni locali	Regione Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. Collaborazione per attuare politiche di conservazione ambientale; 4 snellimento procedure; aumento investimenti per opere pubbliche e attività immateriali.; 5. Collaborazione per attività legate al turismo sostenibile
	Regione Basilicata	
	I 56 comuni del Parco	
Altri Enti o altri soggetti pubblici	Ministeri; Parchi; ISPRA; Federparchi; Istituto zooprofilattico; Università della Calabria; Università degli studi della Basilicata; ALSIA; ARSSA; Cortei dei Conti.	1. finanziamenti e collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. Attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale e della ricerca scientifica anche in agricoltura;
Associazioni di categoria	CIA – Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. Attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della tutela delle produzioni agricole e delle produzioni tradizionali in genere; 4. Attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. Marchio per la qualità ambientale ; 6. Politiche di sostegno alle piccole imprese artigiane
	CIA Basilicata	
	Coldiretti Calabria	
	Coldiretti Basilicata	
	Confagricoltura Cal.	
	Confagricoltura Bas.	
	CNA Calabria	
	CNA Basilicata	
	Confartigianato Calabria	
	Confartigianato Basilicata	
	CASARTIGIANI Calabria	
	CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Basilicata	
	CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Calabria	
	API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Calabria	
	API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Basilicata	
	Federalberghi Calabria	
Federalberghi Basilicata		
Confcommercio Calabria		
Confcommercio Basilicata		
Confesercenti Calabria		
Confesercenti Basilicata		
Associazioni ambientaliste	WWF Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività di educazione ambientale; 2. Collaborazione in progetti di ricerca scientifica e monitoraggio di habitat e specie; 3. Attuare sinergicamente politiche per l'uso sostenibile delle risorse; 4. Attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. Marchio del parco per la qualità ambientale ;
	WWF Basilicata	
	LIPU Basilicata	
	LIPU Calabria	
	Italia Nostra Calabria	
	Italia Nostra Basilicata	
	A.I.W. – Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) Calabria	
	A.I.W. – Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) Basilicata	
	Amici della Terra (onlus) – Calabria	
	Amici della Terra (onlus) – Basilicata	
	C.A.I. – Club Alpino Italiano – Calabria	
	C.A.I. – Club Alpino Italiano – Basilicata	
	C.T.S. – Centro Turistico studentesco e Giovanile Calabria	
	C.T.S. – Centro Turistico studentesco e Giovanile Basilicata	
	F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano Calabria	
	F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano Basilicata	
	I.N.U. – Istituto Nazionale di Urbanistica	
Legambiente Calabria		
Legambiente Basilicata		
T.C.I. – Touring Club Italiano		
Associazioni venatorie	Arciacaccia Cosenza	1. maggiori politiche abbattimento; 2. Riperimetrazione del parco; 3. Possibilità di transito con le armi nel territorio del parco (soggetta ad autorizzazione)
	Arciacaccia Potenza	
	Liberacaccia Cosenza	
	Liberacaccia Potenza	
	FIDC Cosenza	
	FIDC Potenza	
	Italcaccia Cosenza	
	Italcaccia Potenza	
Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo	A.S. Rotonda Calcio	Contribuire alle attività associative soprattutto in termini economici; Favorire lo sviluppo economico del territorio e della tutela ambientale; promuovere una fruizione del territorio del parco in forme sostenibili e
	A.S.D. Pietrasassoport – San Costantino Albanese (PZ)	
	Arte Pollino	
	ASD Pollino Village – San Severino Lucano (PZ)	
	Ass. Pro Loco di Civita	

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri
<b>locale</b>	Ass. Pro Loco Mormanno – Mormanno (CS) Ass. Pro Loco Sangineto – Sangineto (CS) Ass. Sportiva Dilettantistica City Sport Agromonte Associazione “I Ragazzi di San Lorenzo Bellizzi” Associazione canoa e kayak – Reggio Calabria Associazione culturale “F.I.L.M.A.S.” – Praia a Mare (CS) Associazione Culturale Calabria Festival – Frascineto Associazione Culturale Gruppo Folkloristico Verbicaro Associazione culturale Infusi Lucani – Castelluccio Sup. Associazione Culturale Picanto – Castrovillari Associazione Culturale Primavera dei Teatri – Castrovillari Associazione Culturale Teatro della Sirena – Castrovillari Associazione Culturale Territoriale Chilometro Zero – Saracena (CS) Associazione Culturale Volta La Carta – Viggianello Associazione di promozione sociale “Papasiderum” – Papisidero (CS) Associazione Festa Centro Storico Castelsaraceno Associazione identità lucana – Satriano di Lucania Associazione Onlus Don Vincenzo Matrangolo – Acquaformosa (CS) Associazione Rinascimento – Cosenza Associazione Socio Culturale Malemale Group – San Basile (CS) Associazione Sportiva Dilettantistica US Calcio Associazione Teatrale e Culturale Onlus Lukianon – Cersosimo (PZ) Checkered flag club – Castelluccio Inferiore Club Alpino Italiano Compagnia Arcieri del Lago – Mormanno (CS) Compagnia Folklorica Provinciale Calabria Citra – Morano Calabro (CS) Dipartimento di Biologia Animale Università di Pavia E.N.S.A. Ente Nazionale Salvaguardia Ambiente G.S. Pollino Bike – San Severino Lucano (PZ) Gruppo folklorico culturale Città di Castrovillari Gruppo folkloristico Miromagnum Gruppo Speleo del Pollino – Morano Calabro Gruppo Speleo Serra del Gufo – Cerchiara di Calabria Guide Ufficiali del Parco La compagnia del Cucco – Mormanno Legambiente Calabria Pro Loco Rotonda Pro loco – Valsinni Pro loco di Castelsaraceno Pro loco di Viggianello Soccorso Alpino – Delegazioni Calabria e Basilicata Università Popolare del Pollino	compatibili con la tutela ambientale; favorire la conoscenza ed il mantenimento delle tradizioni locali
<b>Associazioni di volontariato di protezione civile</b>	LIPAMBIENTE – Castrovillari ATEC2 – Verbicaro GRUPPO SPELEO – Morano Calabro FALCHI DEL POLLINO G.P. – Santa Domenica Talao GRUPPO SOCCORRITORI ACQUILE DEL POLLINO – Frascineto VAS CALABRIA PRONTO CIVIUM – Buonvicino ENSA – Castrovillari ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE “NUOVA ALBA” – Francavilla sul Sinni PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE ONLUS VALLE DEL SINNI – Latronico PROTEZIONE CIVILE POLLINO - Rotonda VIGILANZA VERDE LUCANA – San Paolo Albanese PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO - Viggiano MOVIMENTO AZZURRO – Sez. Pollino – San Costantino Albanese AMICI DEL FRIDO – San Severino Lucano GERV – Villapiana Guardia Italiana Ambientale – Cosenza GIZA – Cosenza	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. Collaborazione per attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.
<b>Altri soggetti</b>	Ex LSU GAL Pollino Gal Cittadella del Sapere Fondazione Symbola – fondazione per le qualità italiane	Occupazione diretta; Favorire azioni di sviluppo economico del territorio; collaborazione nell’attuazione di progetti; cofinanziamento delle attività; sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.

Dal quadro dei confronti con i portatori di interesse del territorio emergono una serie di attese, in alcuni casi di non semplice soddisfacimento né strettamente connesse alle specifiche finalità istituzionali dell'Ente, tra le quali, le più ricorrenti sono:

- La partecipazione e condivisione nelle scelte di governo (da parte, soprattutto, delle istituzioni sul territorio);
- La realizzazione di programmi per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);
- La realizzazione delle direttive del Ministero della Transizione Ecologica connesse alle finalità istituzionali e la diffusione dell'immagine e delle azioni del Ministero;
- L'attivazione di significative politiche di spesa, anche con trasferimenti su progetto e contributi (da parte, soprattutto, delle istituzioni, cittadini, imprese, operatori economici, associazioni); la richiesta delle istituzioni è prevalentemente organizzata verso la realizzazione di opere pubbliche, la richiesta degli altri portatori di interesse è indirizzata, in prevalenza, verso azioni immateriali;
- La diffusione di informazioni ambientali e dei contenuti dei programmi realizzati per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);
- La conoscenza dei servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- La realizzazione e gestione di servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- Un innalzamento delle occasioni di lavoro dipendente;
- Una politica più incisiva per la riduzione dei danni da fauna;
- Uno snellimento delle procedure autorizzative concorrenti nel Parco;
- La semplificazione di adempimenti amministrativi e delle forme di comunicazione istituzionale.

Da quanto è emerso negli anni dagli incontri con gli *stakeholder*, si evidenzia come molte delle informazioni sul Parco siano non coerenti con le reali finalità, competenze e possibilità dell'Ente; anche per questo, in sede di Piano della Performance, di PTPCT, di azioni di comunicazione pubblica, l'Ente si è preoccupato di diffondere informazioni e dati che riguardano:

- le proprie finalità istituzionali - alcuni interlocutori non hanno necessariamente chiari i fini di tutela ambientale perseguiti come primaria attività dell'Ente;
- la diversità di competenza di tutti gli attori istituzionali del territorio - alcuni interlocutori confondono gli ambiti di attività di Parco, Comuni, Province, Regioni, Soprintendenza, Agenzie dell'ambiente etc.;
- il fatto che le finalità di promozione socioeconomica del territorio sono limitate ad attività di sviluppo sostenibile, durevole, compatibile - alcuni interlocutori ritengono che sia una primaria attività dell'Ente lo sviluppo in quanto tale;

- le informazioni relative alle proprie risorse umane e strumentali - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia e consumi delle risorse molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione, sia per la struttura e gli organi di indirizzo, che per la logistica;
- le informazioni relative alle proprie capacità finanziarie - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia delle risorse economiche molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione;
- le informazioni relative alle proprie spese rivolte all'esterno - alcuni interlocutori ritengono che il parco spenda molto di più di quanto spende realmente;
- le informazioni con le attività e le opere effettivamente realizzate - alcuni interlocutori disconoscono le molteplici attività ed opere effettivamente realizzate dal Parco negli anni o le attribuiscono ad altri organismi.

## 2.4 Le risorse

La fonte prevalente delle entrate che l'ente utilizza per il funzionamento, anche per l'anno 2021, è rappresentata dal trasferimento ordinario da parte del Ministero Vigilante, che ammonta a euro 4.324.905.

Al fine di poter meglio concorrere al perseguimento delle finalità istituzionali, l'ente ha messo in campo una serie di azioni volte al reperimento delle seguenti ulteriori risorse:

- ✓ euro 222.482 dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzo di ex LSU del versante calabro del Parco, non percettori dell'assegno di mobilità di cui all'art. 2 L.R. 15/2008 (cap. 4040);
- ✓ euro 438.551 dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzazione dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità riammessi nel bacino dei LSU/LPU della Regione Calabria di cui alla L.R. 40/2013 (cap. 4045);
- ✓ euro 60.000 dalla Regione Calabria per la realizzazione, mediante accordo di collaborazione interi-istituzionale tra la Regione e Ente Parco, di alcune delle attività previste dal progetto Best MED, nell'ambito del programma INTERREG MED 2014/2020.
- ✓ euro 618.219 dal Ministero Vigilante per la ristrutturazione dei Comandi Stazione Carabinieri Parchi di Mormanno, San Donato di Ninea e Sant'Agata D'Esaro ;
- ✓ euro 5.300.000 dal Ministero Vigilante per interventi di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici;
- ✓ euro 206.000 dal Ministero Vigilante per progetti di conservazione della biodiversità secondo le direttive prot. 232 del 10 novembre 2020 e prot. 6372/UDCM del 31 marzo 2021;
- ✓ euro 1.427.000 dal MiTE per "Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi" (muretti a secco e sentieri);
- ✓ euro 544.000 dal MiTE da trasferire ai Comuni ricadenti in una ZEA, per l'acquisizione di compostiere di Comunità e la l'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti
- ✓ un ulteriore finanziamento dalla Regione Basilicata, pari ad euro 80.000, a valere sui fondi PO FESR 2014-2020 - asse 5, nell'ambito del programma "INNGREENPAF - Infrastruttura Verde Fruizione e Sostenibilità, scheda n. 43 "Completamento della mappatura degli habitat delle ZSC Versante lucano del Parco Nazionale del Pollino" a titolarità del Parco Nazionale del Pollino giusta DGR Basilicata n. 379 del 4 giugno 2020.

Le entrate proprie, escluse le poste correttive e compensative di spese correnti e quelle comunque derivanti da rimborsi a vario titolo, ammontano a euro 28.365. Sono state, inoltre, utilizzate risorse accertate in precedenti esercizi e confluite nell'avanzo di amministrazione, per la prosecuzione di progetti già avviati nei precedenti esercizi.

Con riferimento alle disposizioni in materia di contenimento della spesa, la gestione finanziaria dell'ente è stata improntata al rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa. Nell'ottica del miglioramento dell'efficacia ed efficienza della propria attività, a partire dal 2012 l'ente si è dotato di un sistema informativo per la gestione integrata del protocollo, del personale, degli atti amministrativi, della contabilità e dell'albo pretorio. Tale sistema, la cui implementazione è proseguita negli anni successivi, in ossequio alla normativa vigente man

mano introdotta al fine della realizzazione della dematerializzazione degli atti (con conseguenti risparmi di carta, toner etc.) ed una più rapida e razionale gestione dei flussi informativi.

Per gli acquisti dell'Ente si utilizzano generalmente le convenzioni Consip e, dal 2012, il Market Place e ciò, oltre che nel rispetto della normativa vigente, a garanzia della migliore scelta qualità/prezzo.

A partire dalla data di entrata in vigore della fatturazione elettronica obbligatoria per la P.A. (31.03.2015) l'ente ha adeguato i suoi sistemi interni di ricezione, smistamento, istruttoria e liquidazione delle fatture passive garantendo normalmente il pagamento delle stesse entro i termini di scadenza.

I sistemi elaborazione ed invio degli ordinativi di pagamento ed incasso sono in linea con la vigente normativa in materia e le trasmissioni delle fatture e dei relativi pagamenti alla Piattaforma dei Crediti del MEF avvengono tramite un sistema di elaborazione massivo che fa parte del servizio informatico integrato in A.S.P. di cui l'Ente si avvale (Suite Urbi fornito dalla Pa Digitale S.p.a.).

## 2.5 Pari opportunità e bilancio di genere

Per quanto riguarda le pari opportunità, ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva 23 maggio 2007 *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*, nonché dall’art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd. *“Collegato Lavoro”*) il quale è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle PA apportando modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, con allargamento del campo di osservazione, mediante l’individuazione di ulteriori fattispecie di discriminazioni, rispetto a quelle di genere, a volte meno visibili, quali, ad esempio, gli ambiti dell’età e dell’orientamento sessuale, oppure quello della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla legge n.183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l’Innovazione, l’ente ha messo in atto le attività di seguito indicate:

- all’interno della struttura dell’Ente si è provveduto, con Determinazione Dirigenziale n° 727 del 03.10.2018, alla nomina del Comitato Unico di Garanzia. Il CUG ha il fine di assicurare il rispetto dei principi di parità e pari opportunità nelle P.A. contribuendo, da un lato, a migliorare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, dall’altro, a garantire l’assenza di qualunque forma di violenza, anche morale o psicologica, e di ogni altra forma di discriminazione. Il raggiungimento delle finalità del CUG si traduce quindi nel contribuire ad ottimizzare la produttività del lavoro e quindi l’efficienza e l’efficacia dell’Ente, rispondendo ai principi di razionalizzazione, trasparenza e di benessere organizzativo;
- coerentemente con la normativa in vigore, il CUG, si è dotato di apposito regolamento per la disciplina di funzionamento dello stesso.
- ai sensi della Direttiva 23 maggio 2007, sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nella Amministrazioni pubbliche, il Piano Triennale delle Azioni positive è stato deliberato dal Consiglio Direttivo dell’Ente e trasmesso alla Consigliera Regionale di Parità;
- ai sensi dell’art. 17 del CCNL l’ente ha garantito l’erogazione dei benefici socio assistenziali, assegnando:
  - contributo per lo studio dei figli dei dipendenti
  - contributo per eventi straordinari e spese mediche
  - contributo per attività culturali.

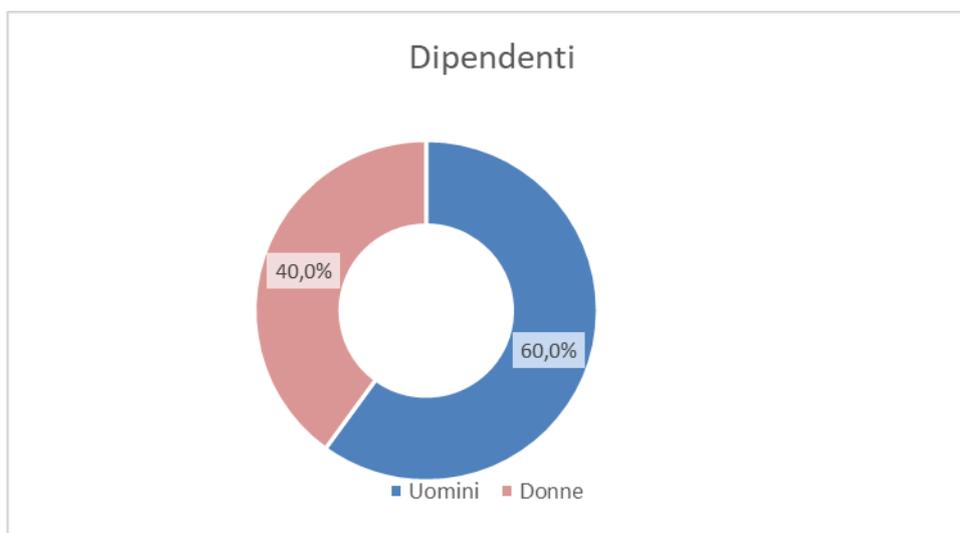
Rispetto alle statistiche di genere delle strutture del parco si segnalano i dati indicati nella seguente tabella, dove emerge che il traguardo di un’effettiva parità tra uomini e donne è ancora molto lontano da raggiungere.

Nella tabella si individuano tutte le strutture interne all’ente, sia politiche che amministrative, il numero di componenti uomini, quello di componenti donne, le relative percentuali, alla data del 31.12.2021.

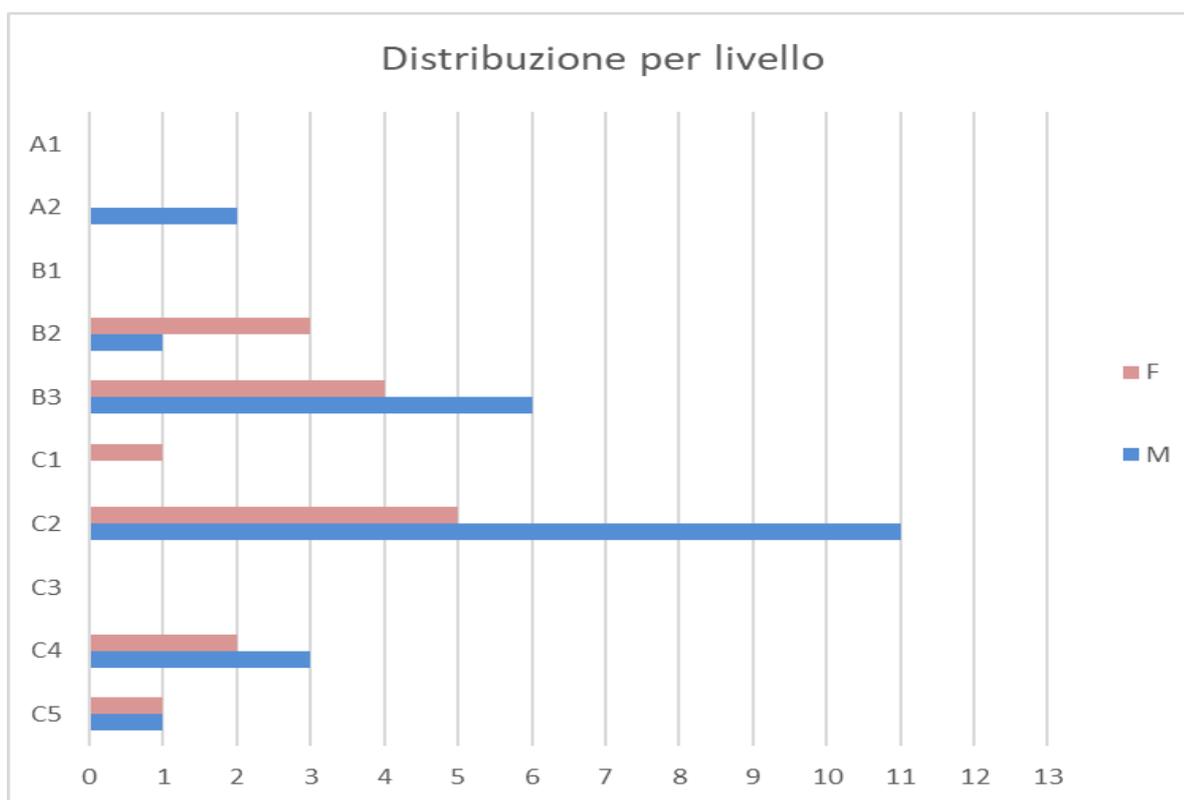
Strutture	Totali	Uomini	Donne	Percentuale uomini	Percentuale donne
<b>Componenti comunità parco</b>	61	56	5	<b>91,8%</b>	<b>8,2%</b>
<b>Presidente</b>	1	1	0	<b>100%</b>	<b>0%</b>
<b>Dirigenti</b>	1	1	0	<b>100%</b>	<b>0%</b>
<b>Responsabili di settore</b>	6	4	2	<b>66,7%</b>	<b>33,3%</b>
<b>Dipendenti</b>	40	24	16	<b>60%</b>	<b>40%</b>
<b>Revisori dei conti</b>	3	3	0	<b>100%</b>	<b>0%</b>
<b>OIV</b>	3	2	1	<b>66,7%</b>	<b>33,3%</b>
<b>Responsabile trasparenza</b>	1	1	0	<b>100%</b>	<b>0%</b>

Il dato, in particolare, fa emergere che, laddove le cariche sono di ordine politico, sia elettivo che di nomina (sindaci, presidenti di provincia, regione, componenti degli organi politici dell'ente), la presenza maschile è pressoché totalitaria; nel caso dei lavoratori, dove l'accesso è, ordinariamente, per procedura concorsuale, la presenza femminile sale ad oltre un terzo; in particolare, la percentuale femminile è salita negli ultimi anni, in occasione di concorsi pubblici di più recente indizione.

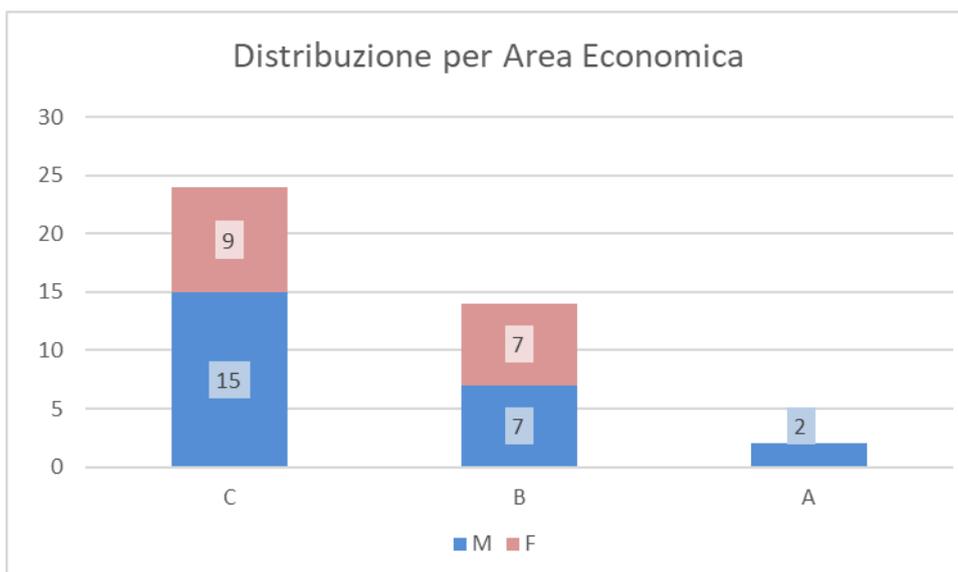
Si riportano di seguito i dati in ottica di genere relativi al personale dell'Ente.



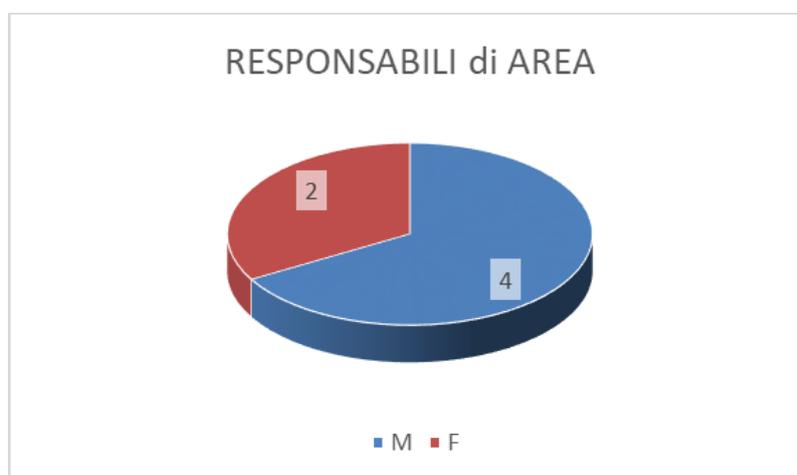
LIVELLO	M	F	TOT
C5	1	1	2
C4	3	2	5
C3	0	0	0
C2	11	5	16
C1	0	1	1
B3	6	4	10
B2	1	3	4
B1	0	0	0
A2	2	0	2
A1	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>16</b>	<b>40</b>
<b>Età Media</b>	<b>55,5</b>	<b>50,6</b>	<b>53,5</b>



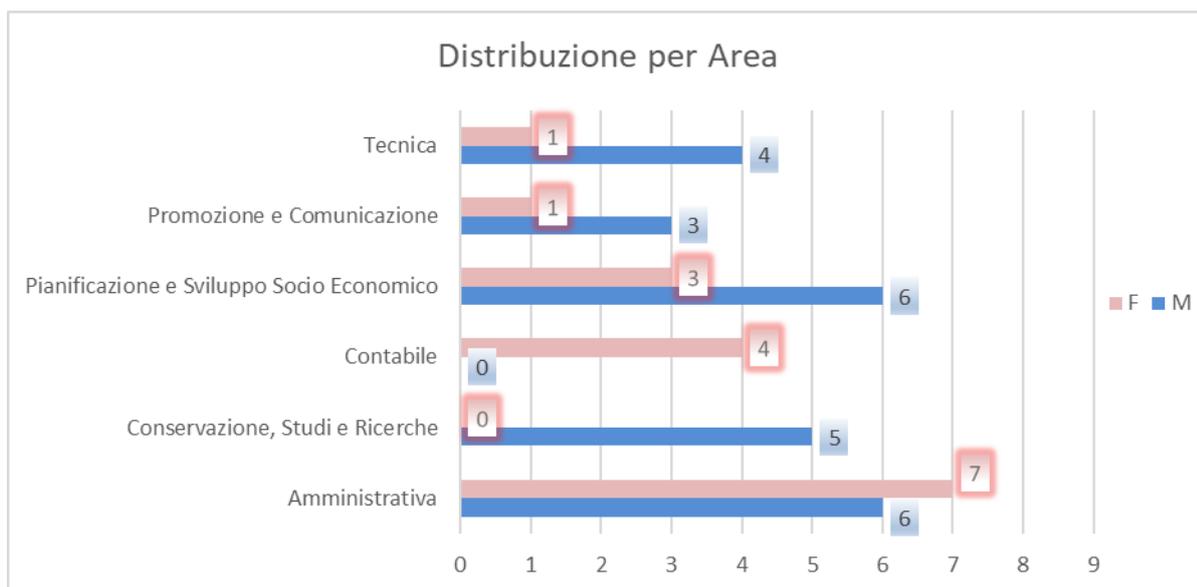
AREA Economica	M	F	TOT
C	15	9	24
B	7	7	14
A	2	0	2
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>16</b>	<b>40</b>



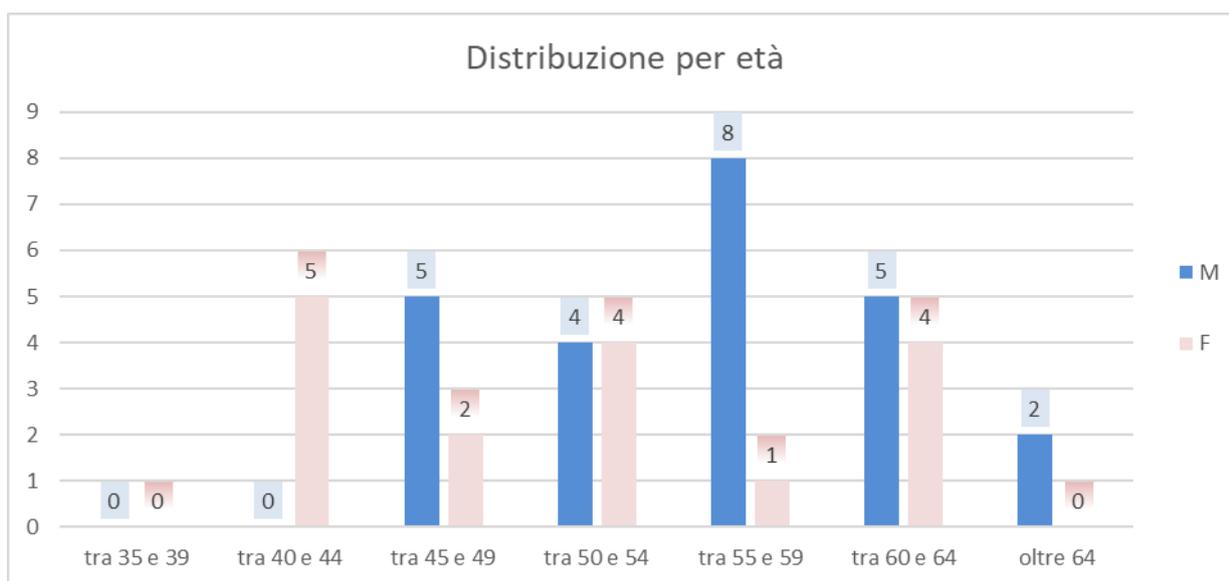
RESPONSABILI di AREA	M	F
RESPONSABILI di AREA	4	2



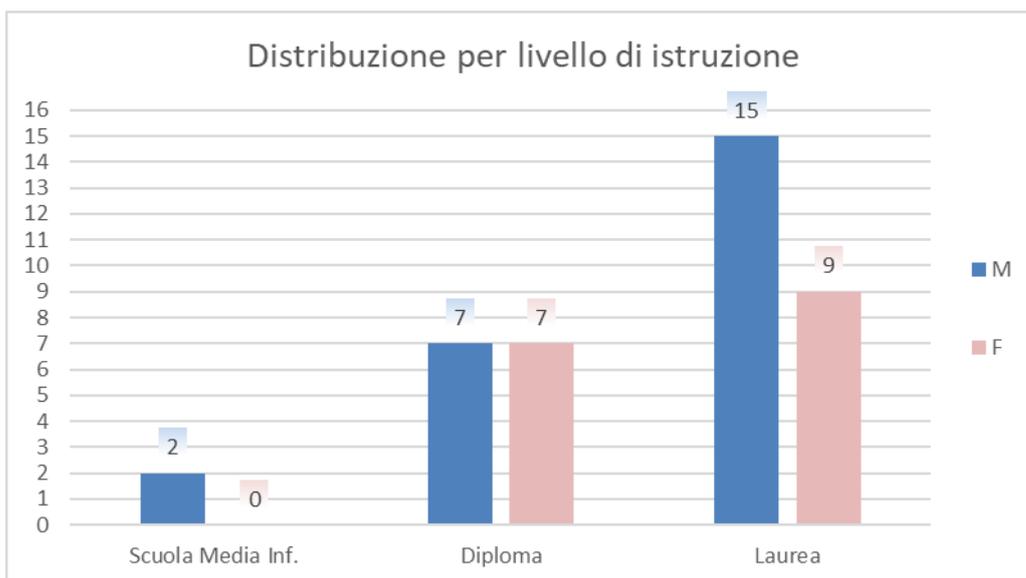
AREA	M	F	TOT
Amministrativa	6	7	13
Conservazione, Studi e Ricerche	5	0	5
Contabile	0	4	4
Pianificazione e Sviluppo Socio Economico	6	3	9
Promozione e Comunicazione	3	1	4
Tecnica	4	1	5
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>16</b>	<b>40</b>



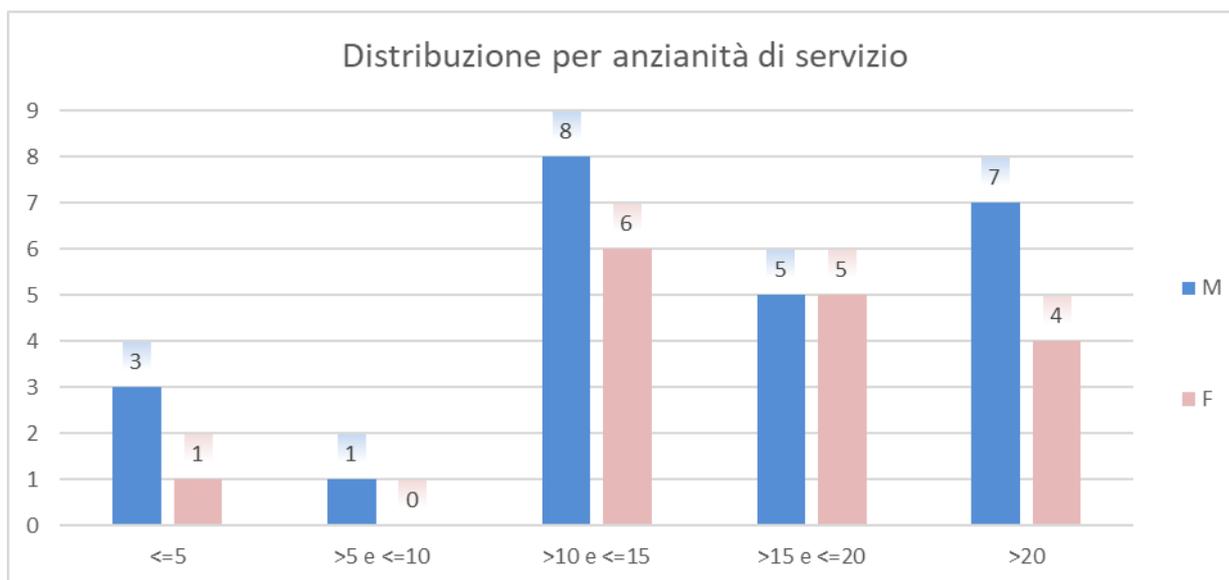
ETA'	tra 35 e 39	tra 40 e 44	tra 45 e 49	tra 50 e 54	tra 55 e 59	tra 60 e 64	oltre 64	TOT
M	0	0	5	4	8	5	2	24
F	0	5	2	4	1	4	0	16
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>40</b>



ISTRUZIONE	Scuola Media Inf.	Diploma	Laurea	Totale
M	2	7	15	24
F	0	7	9	16
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>24</b>	<b>40</b>



Anni servizio presso l'Ente	<=5	>5 e <=10	>10 e <=15	>15 e <=20	>20	TOT
<b>M</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>24</b>
<b>F</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>40</b>



### 3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

#### 3.1 Misurazione e valutazione della performance organizzativa

La rilevazione obiettivi/indicatori è un foglio di lavoro che, al fine anche del monitoraggio, sintetizza e migliora la rappresentazione degli indicatori utilizzabili per la verifica, a consuntivo, del Piano 2021. La scheda evidenzia, per ogni indicatore, l'obiettivo di riferimento, la formula dell'indicatore, l'unità di misura, i valori raggiunti nel periodo considerato. Le schede sono state pensate per obiettivi omogenei, per avere il vantaggio di una doppia possibilità di lettura, per singolo intervento schedato e per gruppo di interventi, utilizzando la sommatoria dei dati raccolti. In alcuni casi si rimanda anche a dati e indicatori ulteriori, reperibili direttamente sulle singole Schede PAG 2021 (Piano Annuale di Gestione 2021).

OBIETTIVI (Anno 2021)											
AREA	OBIETTIVO SPECIFICO					OBIETTIVO OPERATIVO					
	Codice	U.M.	TARGET ATTESO	TARGET RAGGIUNTO	Obiettivo Raggiunto	Codice	Peso (%)	U.M.	TARGET ATTESO	TARGET RAGGIUNTO	Obiettivo Raggiunto
					SI-NO						SI-NO
A	A.1	n°	3	5	SI	A.1.1	20%	n°	6	7	SI
						%	65%	72%			
						A.1.2	15%	n°	1	2	SI
						%	70%	80%			
						A.1.3	20%	n°	8	8	SI
	%	61%	62%								
	A.1.4	30%	n°	5	8	SI					
	%	60%	80%								
A.1.5	15%	n°	3	4	SI						
%	60%	80%									
A.2	n°	1	0	0,785	A.2.1	100%	n°	13	11	78,46%	
%	100%	78%		%	65%	51%					
A.3	n°	1	1	SI	A.3.1	100%	n°	3	4	SI	
%	100%	100%		%	60%	80%					
B	B.1	n°	1	2	SI	B.1.1	50%	n°	1	2	SI
						%	60%	100%			
	B.1.2	50%	n°	2	3	SI					
	%	55%	65%								
B.2	n°	1	1	SI	B.2.1	100%	n°	1	1	SI	
%	100%	100%		%	100%	100%					
C	C.1	n°	1	0	0,833	C.1.1	100%	n°	2	2	83,33%
						%	100%	83%		%	60%
	C.2	n°	1	2	SI	C.2.2	75%	n°	5	8	SI
	%	75%	100%		%	65%	88%				
C.2.3	25%	n°	2	3	SI						
%	65%	100%		%	65%	100%					
D	D.1	n°	1	3	SI	D.1.1	30%	n°	1	2	SI
						%	50%	100%			
		D.1.3	40%	n°		3	5	SI			
		%	60%	100%							
D.1.4	30%	n°	3	5	SI						
%	65%	85%		%	65%	85%					
											<b>97,61%</b>

La performance organizzativa dell'Ente sarà valutata, secondo quanto previsto nel **Sistema di misurazione e valutazione della performance** approvato con deliberazione di C.D. n°2 del 07/02/2020, per il 90% sulla base del conseguimento degli obiettivi specifici/operativi e per il restante 10 % sulla base

- a) dei risultati legati alla customer satisfaction (5%);
- b) dei risultati legati al mantenimento degli standard di qualità dichiarati (2,5%);
- c) delle attività di supporto/funzionamento attribuite alle singole unità organizzative (2,5%).

In particolare:

- A. per potere accedere al punteggio assegnato, il numero dei reclami pervenuti, in relazione agli standard di qualità, non deve superare il 5%;
- B. nel documento *"Carta dei servizi e standard di qualità"* approvato con deliberazione di C.D. n°40 del 15/11/2018, sono state redatte 14 schede relative ad altrettante tipologie di servizi offerti;

Ogni scheda presenta **4 dimensioni** rilevanti per rappresentare la qualità effettiva dei servizi: l'accessibilità, la tempestività, la trasparenza e l'efficacia.

A sua volta ogni dimensione è suddivisa in **sottodimensioni**, per ognuna delle quali sono stati definiti un indicatore ed un valore programmato.

Un servizio sarà considerato di qualità se rispetterà almeno il 70% dei valori programmati.

Per poter accedere al punteggio assegnato, dovranno risultare **di qualità** almeno 10 schede (in relazione ai servizi) sulle 14 totali;

- C. per quanto concerne le altre attività di supporto/funzionamento attribuite alle singole unità organizzative (redazione ed adozione degli strumenti di programmazione gestionale e finanziaria; protocollazione, archiviazione, gestione dei flussi documentali; gestione giuridica ed economica del personale; comunicazioni e certificazioni obbligatorie; gestione rapporti con il Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto P.N. Pollino; assistenza agli Organi; gestione atti amministrativi e contabili; etc.), considerato che si tratta di flussi procedurali "routinari", difficilmente valutabili, se non in termini quantitativi e/o di adozione degli atti e/o di rispetto degli adempimenti richiesti, si ritiene di poter comunque attribuire e, quindi, riconoscere un punteggio pari a 2.5%.

Per quanto sopra evidenziato e considerato che non sono pervenuti reclami in relazione agli standard di qualità (A); e che, dalla misurazione degli stessi, risultano **di qualità** 13 schede su 14 (B), il valore della Performance Organizzativa si attesta a

**97,85 punti** =  $[(97,61 \cdot 90\%) + 5\% + 2,5\% + 2,5\%]$ .

## PIANO OPERATIVO 2021

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
Ob. Operat.	A.1.1	Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.		20,0%		€ 1.887.030,51	€ 1.179.378,84					
Ob. Individuali (azioni)	A.1.1.a	Cammino Mariano - utilizzo ribasso per lavori supplementari	Valicenti Arturo	14,0%	11200	€ 219.500,00	€ 30.500,00	31/12/2021	Lavori principali conclusi. Approvazione progetto lavori supplementari per utilizzo ribasso d'asta	Conclusione lavori (Si/No)	Conclusione lavori	SI
	A.1.1.az	Ristrutturazione, rifunzionalizzazione e recupero a scopo turistico del rifugio Bosco Favino per la realizzazione di un info-point - Castelsaraceno	Schettino Aldo	5,0%	11640	€ 30.000,00		31/12/2021	50% dei lavori	Conclusione lavori/revoca finanziamento (Si/No)	Conclusione lavori/revoca finanziamento	SI
	A.1.1.b p	Lavori di messa in sicurezza sul versante roccioso Valle del Raganello	Bloise Luigi	15,0%	11310	€ 1.476.357,00		31/12/2021	approvato il progetto esecutivo	Inizio lavori (Si/No)	Inizio lavori	SI
	A.1.1.l	Recupero del lavatoio comunale di San Giovanni Vecchio - CASTROVILLARI (CS)	Schettino Aldo	5,0%	11640	€ 25.000,00		31/12/2021	40% dei lavori	Conclusione lavori/revoca finanziamento (Si/No)	Conclusione lavori/revoca finanziamento	NO
	A.1.1.t	Lavori di adeguamento, riqualificazione dell'edificio polifunzionale con la realizzazione di una galleria sulla sovrastante piazza D'Alessandro da adibire a centro visita del comune di Mormanno (CS)	Valicenti Arturo	5,0%		€ 131.173,51		31/12/2021	Lavori in fase di ultimazione	Conclusione lavori/revoca finanziamento (Si/No)	Conclusione lavori/revoca finanziamento	SI
	A.1.1.v	Lavori di completamento edificio adiacente al polifunzionale di Campotenese da destinare a sede dei Carabinieri Forestali	Valicenti Arturo	14,0%	11640	€ -	€ 165.000,00	31/12/2021	approvazione progetto e indizione gara	Stato avanzamento lavori	50%	SI
	A.1.1.x	Lavori di completamento del portico del centro per il turismo rurale "La Principessa"	Paternostro Giuseppe	9,0%	11640	€ -	€ 40.000,00	31/12/2021	approvazione progetto e indizione gara	Stato avanzamento lavori	50%	NO

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
	A.1.1.y	Sistemazioni idraulico – agrarie nell'alta valle del Frido	Calabrese Egidio	14,0%	11100	€ -	€ 780.378,84	31/12/2021	approvazione scheda progettuale da parte del MATT	Approvazione progetto definitivo (Si/No)	Approvazione progetto definitivo	NO
	A.1.1.w	Accordo di collaborazione con il dipartimento culture educazione e società - Dices - dell'Università della Calabria "Ricerche archeologiche e topografiche conoscitive nel territorio di Alessandria del Carretto (CS)".	Bloise Luigi	5,0%	11640	€ 5.000,00		28.02.2022	Predisposizione accordo di collaborazione e sopralluoghi scientifici	Report sulle risultanze degli scavi (SI-NO)	Report sulle risultanze degli scavi	SI
	A.1.1.z	Lavori di sistemazione, miglioramento e messa in sicurezza rete viaria comunale tratto Madonna del Carmine - Piano Ruggio	Valicenti Arturo	14,0%	11640	€ -	€ 163.500,00	31/12/2021	Approvazione progetto e indizione gara	Stato avanzamento lavori	50%	SI
Ob. Operat.	A.1.2	Riduzione aree percorse dal fuoco		15,0%		€ -	€ 1.809.854,96					
Ob. Individuali (azioni)	A.1.2.a	Campagna AIB 2021	De Vivo Giuseppe	70,0%	5010		€ 200.000,00	31/12/2021	Piano AIB 2018-2022 di Programmazione	Riduzione area percorsa da fuoco rispetto all'ultimo quinquennio (Si/No)	Riduzione area percorsa da fuoco rispetto all'ultimo quinquennio	SI
	A.1.2.b	Progetto di telerilevamento per l'avvistamento ed il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nelle aree ad elevato pregio nel Parco Nazionale del Pollino	De Vivo Giuseppe	10,0%	11370		€ 399.062,33	31/12/2021	Decreto Regione Calabria di assegnazione fondi	Inizio lavori (Si/No)	Inizio lavori	SI
	A.1.2.c	Progetto di telerilevamento per l'avvistamento ed il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nel Parco Nazionale del Pollino - Fondi Ministero Ambiente	Valicenti Arturo	20,0%	11100		€ 1.210.792,63	31/12/2021	approvazione scheda progettuale da parte del MATTM	Approvazione progetto definitivo (Si/No)	Approvazione progetto definitivo	NO
Ob. Operat.	A.1.3	Efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'ente parco		20,0%		€ 138.878,59	€ 1.845.742,29					
Ob. Individuali (azioni)	A.1.3.a	Efficientamento energetico sede Ente Parco	Paternostro Giuseppe	7,7%	11100	€ 24.902,18	€ 169.747,10	31/12/2021	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si-NO)	Approvazione progetto definitivo	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
	A.1.3.b	Efficientamento energetico sede Raggruppamento Carabinieri Forestali - reparto PNP	Paternostro Giuseppe	7,7%	11100	€ 15.357,57	€ 102.165,82	31/12/2021	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si-NO)	Approvazione progetto definitivo	SI
	A.1.3.c	Efficientamento energetico sede Centro Visita di San Severino Lucano	Calabrese Egidio	7,7%	11100	€ 20.635,76	€ 128.541,30	31/12/2021	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si-NO)	Approvazione progetto definitivo	NO
	A.1.3.d	Efficientamento energetico sede Centro Visita di Viggianello	Paternostro Giuseppe	7,7%	11100	€ 24.294,82	€ 163.644,46	31/12/2021	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si-NO)	Approvazione progetto definitivo	NO
	A.1.3.e	Efficientamento energetico sede Centro Visita di Frascineto	Bloise Luigi	7,7%	11100	€ 16.177,20	€ 110.341,37	31/12/2021	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si-NO)	Approvazione progetto definitivo	NO
	A.1.3.f	Efficientamento energetico sede Centro Visita di Civita	Bloise Luigi	7,7%	11100	€ 18.442,46	€ 89.275,38	31/12/2021	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si-NO)	Approvazione progetto definitivo	NO
	A.1.3.g	Efficientamento energetico sede comando stazione carabinieri forestali di Fardella	Calabrese Egidio	7,7%	11100	€ 19.068,60	€ 93.010,40	31/12/2021	Affidato incarico di progettazione	Approvazione progetto definitivo (Si-NO)	Approvazione progetto definitivo	NO
	A.1.3.h	Efficientamento energetico Campotenese - principessa	Paternostro Giuseppe	7,7%	11100	€ -	€ 246.696,70	31/12/2021	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
	A.1.3.i	Efficientamento energetico Orsomarso	Calabrese Egidio	7,7%	11100	€ -	€ 190.182,15	31/12/2021	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	SI
	A.1.3.j	Efficientamento energetico museo Alessandria del carretto	Valicenti Arturo	7,7%	11100	€ -	€ 165.188,90	31/12/2021	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	SI
	A.1.3.k	Efficientamento energetico Ecostello Grisolia	Calabrese Egidio	7,7%	11100	€ -	€ 97.738,22	31/12/2021	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	SI
	A.1.3.l	Efficientamento energetico Polifunzionale Mormanno centro servizi del Parco Nazionale del Pollino	Apollaro Raffaele	7,7%	11100	€ -	€ 135.830,66	31/12/2021	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	SI
	A.1.3.m	Comunità energetica	Valicenti Arturo	7,7%	11100	€ -	€ 153.379,84	31/12/2021	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	SI
Ob. Operat.	A.1.4	Realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile		30,0%		€ 2.278.378,52	€ 7.866.140,42					
Ob. Individuali (azioni)	A.1.4.a	Ciclopista dei Parchi Regione Calabria - tratto Pollino	Valicenti Arturo	10,0%	11230	€ 1.725.925,04	€ 1.092.829,60	31/12/2021	Stato avanzamento lavori al 85%	Conclusione lavori (Si/No)	Conclusione lavori	SI
	A.1.4.d	Rete di SHARING MOBILITY nel Parco Nazionale Del Pollino	Valicenti Arturo	10,0%	11100		€ 994.311,10	31/12/2021	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Approvazione progetto definitivo (Si-NO)	Approvazione progetto definitivo	NO

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
	A.1.4.e	Viaggiare Green nel Parco nazionale del Pollino	Gatto Marianna	10,0%	11100	€ -	€ 836.700,00	31/12/2021	Aggiudicazione gara	Acquisizione fornitura (SI-NO)	Acquisizione fornitura	NO
	A.1.4.f	Nuovi sistemi di mobilità sostenibile nelle valli del Parco Nazionale del Pollino	Gatto Marianna	10,0%	11100	€ 329.729,40	€ 105.510,60	31/12/2021	Aggiudicazione gara	Acquisizione fornitura (SI-NO)	Acquisizione fornitura	SI
	A.1.4.h	Pista ciclabile Mormanno-Campotenesese con recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano	Valicenti Arturo	10,0%	11100	€ 35.973,44	€ 286.921,44	31/12/2021	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Approvazione progetto definitivo (SI-NO)	Approvazione progetto definitivo	SI
	A.1.4.i	"PISTA CICLABILE DEI PARCHI" - recupero tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano tratto Morano Calabro Mormanno	Valicenti Arturo	30,0%	11230	€ 186.750,64	€ 3.144.249,36	31/12/2021	Approvazione progettazione esecutiva e indizione gara	% avanzamento lavori	50%	SI
	A.1.4.j	AREA DI SHARING MOBILITY - Campotenesese principessa - Piano Ruggio - Visitone - Acquatremula e Infrastrutture di ricarica: Campotenesese principessa - Piano Ruggio - Visitone - realizzazione aree di sosta	Valicenti Arturo	5,0%	11100		€ 652.123,02	31/12/2021	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	SI
	A.1.4.k	Pista ciclabile serrapotamo	Valicenti Arturo	5,0%	11100		€ 400.581,89	31/12/2021	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	SI
	A.1.4.l	Pista ciclabile Mulino Cornalunga - Mulino Iannarelli nel comune di San Severino Lucano	Niola Bruno	5,0%	11100		€ 147.679,20	31/12/2021	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	SI
	A.1.4.m	Pista ciclabile - prolungamento tratto realizzato lungo l'asse viario autostrada A2 del Mediterraneo nel comune di Mormanno	Valicenti Arturo	5,0%	11100		€ 205.234,21	31/12/2021	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidare incarico di progettazione (Si/No)	Affidare incarico di progettazione	SI
Ob. Operat.	A.1.5	Gestione forestale sostenibile		15,0%		€ 16.019,42	€ 912.219,21					

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
Ob. Individuali (azioni)	A.1.5.a	Restauro ecologico di un rimboschimento di conifere	Schettino Aldo	20,0%	11100	€ 16.019,42	€ 357.910,58	31/12/2021	Affidato l'incarico di progettazione	Approvazione progettazione esecutiva e inizio lavori (Si-No)	Approvazione progettazione esecutiva e inizio lavori	NO
	A.1.5.b	L'arboreto del Parco Nazionale del Pollino	De Vivo Giuseppe	20,0%	11100		€ 92.320,00	31/12/2021	Richiesta preventivo per l'incarico di progettazione	Approvazione progettazione esecutiva (Si/No)	Approvazione progettazione esecutiva	SI
	A.1.5.c	Miglioramento funzionale e valorizzazione di un bosco periurbano a fini ricreativi - comune di San Severino Lucano	Schettino Aldo	20,0%	11100		€ 226.696,80	31/12/2021	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidare l'incarico di progettazione (Si/No)	Affidare l'incarico di progettazione	SI
	A.1.5.d	Interventi di gestione selvicolturale e di rinfoltimento artificiale finalizzati alla ricostituzione boschiva, al restauro ecologico e al miglioramento strutturale e funzionale dell'ecosistema forestale - comune di Viggianello	Schettino Aldo	20,0%	11100		€ 169.694,32	31/12/2021	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidare l'incarico di progettazione (Si/No)	Affidare l'incarico di progettazione	SI
	A.1.5.e	Arboricoltura da legno: impianto di un castagneto - comune di Viggianello	Schettino Aldo	20,0%	11100		€ 65.597,51	31/12/2021	Decreto MATTM di assegnazione fondi e trasferimento somme 80%	Affidare l'incarico di progettazione (Si/No)	Affidare l'incarico di progettazione	SI
Ob. Operat.	A.2.1	Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.		100,0 %		€ 1.357.289,41	€ 1.893.920,47					
Ob. Individuali (azioni)	A.2.1.d	Programma INNGREENPAF: Volo libero: Mitigazione dell'impatto delle linee elettriche limitrofe all'area dell'invaso di Monte Cutugno	Rotondaro Francesco	5,0%	11210	€ 13.000,00	€ 67.000,00	31/12/2021	Servizio relativo al monitoraggio preliminare affidato	Raccolta studio ed analisi dei dati (SI-NO)	Completamento Monitoraggio preliminare ed analisi dello stato attuale	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
	A.2.1.e. 1	Programma INNGREENPAF: Dal Parco al Geoparco Unesco: Nuovi modelli di Protezione e Valorizzazione Sostenibile del Territorio-accordo di collaborazione con UNICAL	Bloise Luigi	2,00%	11210	€ 10.980,00		31.03.2021	Predisposizione accordo di collaborazione e sopralluoghi scientifici	Report scientifico sugli studi condotti (SI-NO)	Report scientifico sugli studi condotti	SI
	A.2.1.e. 2	Programma INNGREENPAF: Dal Parco al Geoparco Unesco: Nuovi modelli di Protezione e Valorizzazione Sostenibile del Territorio-Video: Pollino una finestra sulla storia della terra	Bloise Luigi	2,00%	11210	€ 33.729,41		28.02.2021	Predisposizione progetto video, affidamento realizzazione, supervisione riprese video	Consegna video (SI-NO)	Consegna video	SI
	A.2.1.e. 3	Programma INNGREENPAF: Dal Parco al Geoparco Unesco: Nuovi modelli di Protezione e Valorizzazione Sostenibile del Territorio-. Guida geologico-turistica antico oceano	Bloise Luigi	2,00%	11210	€ 11.000,00		30.09.2021	Report scientifico degli studi condotti con accordo di collaborazione	Predisposizione e stampa Guida geologico-turistica antico oceano (SI-NO)	Predisposizione e stampa Guida geologico-turistica antico oceano	SI
	A.2.1.e. 4	Programma INNGREENPAF: Dal Parco al Geoparco Unesco: Nuovi modelli di Protezione e Valorizzazione Sostenibile del Territorio-. Guida geologico-turistica Pollino Line	Bloise Luigi	2,00%	11210	€ 11.000,00		30.09.2021	Report scientifico degli studi condotti con accordo di collaborazione	Predisposizione e stampa Guida geologico-turistica Pollino Line (SI-NO)	Predisposizione e stampa Guida geologico-turistica Pollino Line	SI
	A.2.1.e. 5	Programma INNGREENPAF: Dal Parco al Geoparco Unesco: Nuovi modelli di Protezione e Valorizzazione Sostenibile del Territorio -.5. Tabellonistica percorso geologico Timpa delle Murge	Calabrese Egidio	2,00%	11210	€ 6.500,00		30.09.2021	Predisposizione contenuti in doppia lingua e affidamento realizzazione	Predisposizione e installazione Tabellonistica (SI-NO)	Predisposizione e installazione Tabellonistica	NO
	A.2.1.e. 6	Programma INNGREENPAF: Dal Parco al Geoparco Unesco: Nuovi modelli di Protezione e Valorizzazione Sostenibile del Territorio -6. Tabellonistica Pollino Line	Calabrese Egidio	2,00%	11210	€ 5.200,00		30.09.2021	Predisposizione contenuti in doppia lingua e affidamento realizzazione	Predisposizione e installazione Tabellonistica (SI-NO)	Predisposizione e installazione Tabellonistica	NO

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
	A.2.1.f	Programma INNGREENPAF: Centro ittiogenico per la selezione ed il ripopolamento dei ceppi autoctoni di salmonidi	Serroni Pietro	5,00%	11210		€ 143.602,76	31/12/2021	Monitoraggio ambientale propedeutico (come da progetto) affidato	Definizione dell'area a Salmonidi SI/NO	Definizione dell'area a salmonidi del versante lucano del parco	SI
	A.2.1.h	Programma INNGREENPAF: Sinnica Verde: Adeguamento funzionale per il passaggio della fauna	Valicenti Arturo	8,0%	11210	€ 89.682,16	€ 410.317,84	31/12/2021	Indizione gara lavori.	% avanzamento lavori	50%	SI
	A.2.1.i	Programma INNGREENPAF: riqualificazione strutturale e rinaturalizzazione del bosco di lagoforano	De Vivo Giuseppe	5,00%	11210		€ 200.000,00	31/12/2021	Definizione progettazione preliminare	Approvazione progettazione esecutiva (SI-NO)	Approvazione progettazione esecutiva	SI
	A.2.1.k	Direttiva Biodiversità - Tutela degli insetti impollinatori	Rotondaro Francesco	5,0%	11580		€ 206.000,00	31/12/2021	Nuova Attività	Avvio del monitoraggio (SI-NO)	Avvio del monitoraggio preliminare	NO
	A.2.1.l	Attuazione misure di conservazione ZSC	Marchianò Vittoria	2,00%	5080		€ 46.800,00	31/12/2021	Progetti approvati dal Mistero	Avvio dei progetti approvati SI/NO	Avvio dei PROGETTI APPROVATI	NO
	A.2.1.m	LIFE STREAMS	Serroni Pietro	8,00%	5070-12080	€ 42.197,84	€ 322.051,87	31/12/2021	Campioni biologici per analisi genetiche raccolti	Coinvolgimento delle associazioni di pesca sportiva e dei Carabinieri forestali	Numero incontri realizzati >= 2	SI
	A.2.1.n	Programma INNGREENPAF: Progetto Safewolf	Sangiuliano Alberto	10,00 %	11210		€ 70.000,00	31/12/2021	Nuova Attività	Approvazione piano (SI-NO)	Definizione piano di educazione ambientale	NO
	A.2.1.o	Programma INNGREENPAF: Progetto Cinghiale	Rotondaro Francesco	8,00%	11210		€ 100.000,00	31/12/2021	Nuova Attività	N° celle frigo attivate	Dislocazione sul territorio celle frigorifere per lo stoccaggio animali	NO

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
											abbattuti >=5	
	A.2.1.p	Acquisto terreni Palombaro	Schettino Aldo	10,00 %	11010	€ 1.134.000,00		31/12/2021	Nuova Attività	Definizione preliminare di vendita (SI-NO)	Definizione Preliminare di vendita	SI
	A.2.1.q	Programma INNGREENPAF: Creazione/ristrutturazione raccolte d'acqua idonee alla riproduzione di fauna selvatica	Schettino Aldo	2,0%	11210			31/12/2021	Indizione gara lavori.	% avanzamento lavori	50%	SI
	A.2.1.r	Programma INNGREENPAF: Mappatura degli habitat del Versante Lucano del Parco	Marchianò Vittoria	10,00 %	11210		€ 80.000,00	31/12/2021	Scheda Approvata e finanziata dalla Regione Basilicata	Affidamento del Servizio SI/NO	Affidamento del Servizio	NO
	A.2.1.s	Redazione dei Piani di Gestione Rete Natura 2000 versante calabrese	Marchianò Vittoria	10,00 %	11570		€ 248.148,00	31/12/2021	Scheda Approvata e finanziata dalla Regione Calabria	Affidamento del Servizio SI/NO	Affidamento del Servizio	NO
Ob. Operat.	A.3.1	Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio		100,0 %		€ 40.000,00	€ 63.032,51					
Ob. Individuali (azioni)	A.3.1.n	Direttiva Biodiversità: Conservazione della Lontra	Serroni Pietro	20,0%	11580	€ 2.000,00 (avanzo)	€ 21.345,51	31/12/2021	98 campioni raccolti (2019)	N° campioni raccolti	N° di campioni raccolti >= 150	NO
	A.3.1.q	Direttiva Biodiversità: STUDIO E MONITORAGGIO DELLA MESOFAUNA NELLE AREE PROTETTE - Il Gatto selvatico nel Parco Nazionale del Pollino	Sangiuliano Alberto	25,0%	11580		€ 41.687,00	31/12/2021	5 animali catturati	N° catture	1 nuovo animale catturato	SI
	A.3.1.z	Indagine sulla caratterizzazione delle specie spontanee di tartufo in collaborazione con CNR-IBBR di Perugia ed ARSAC di Cosenza	Serroni Pietro	10,0%	4620	€ 10.000,00		31/12/2021	Nuova attività	Definizione del piano operativo (SI-NO)	Definizione del piano operativo	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
	A.3.1.a a	Accordo di collaborazione tra Ente Parco, ALSIA e CNR-ISAFOM per la ricerca scientifica sulle piante officinali	Aversa Vincenzo	25,0%	4810	€ 10.000,00		31/12/2021	accordo di collaborazione sottoscritto	Predisposizione cronoprogramma SI/NO	Predisposizione cronoprogramma	SI
	A.3.1.a b	Borse di studio PNP	Marchianò Vittoria	20,0%	4820	€ 20.000,00	da programmare	31/12/2021	2 borse di studio avviate	N° borse di studio concluse; N° borse di studio avviate	Conclusione di almeno una delle borse di studio avviate	SI
Ob. Operat.	B.1.1	Sviluppo iniziative per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio		50,0%		€ 20.000,00	€ 13.000,00					
Ob. Individuali (azioni)	B.1.1.a	Protocollo d'intesa con ALSIA e ARSAC per realizzare, attraverso specifici accordi di collaborazione, interventi di tutela e valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità del pollino.	Aversa Vincenzo	60,0%	4620	€ 20.000,00	€ 7.000,00	31/12/2021	Realizzate 2/3 delle attività previste con ALSIA	Attività svolte/Attività ancora da realizzare nell'accordo di collaborazione	Realizzare nell'anno di riferimento almeno la metà delle attività ancora da realizzare nell'accordo di collaborazione.	SI
	B.1.1.b	Azioni di promozione e valorizzazione di prodotti e produttori del settore Agroalimentare nell'ambito della "Comunità del Cibo" di cui l'Ente fa parte a seguito di delibera del Consiglio Direttivo n° 58 del 29/12/2016. Acquisizione di beni e servizi.	Aversa Vincenzo	40,0%	4620		€ 6.000,00	31/12/2021		N° attività svolte finalizzate alla promozione della Comunità del Cibo	Realizzazione di almeno un'attività finalizzata alla promozione della Comunità del Cibo.	SI
Ob. Operat.	B.1.2	Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche sul territorio		50,0%		€ 15.000,00	€ 507.000,00					
Ob. Individuali (azioni)	B.1.2.b	Realizzazione di un reportage sui percorsi enogastronomici e la biodiversità agraria ed agroalimentare	Gatto Marianna	10,0%	4620	€ 15.000,00	€ -	31/12/2021	Individuazione soggetto esterno	Acquisizione del servizio e collaudo SI/NO	Acquisizione del servizio e collaudo	SI
	B.1.2.c	CETS Fase II	Gatto Marianna	35,0%	4780	€ -	€ -	30/12/2021	Individuazione degli operatori turistici	N° operatori candidati	Certificare n. 10 operatori turistici - Fase II CETS	NO
	B.1.2.d	Affidamento del servizio per la realizzazione di un programma di incentivazione rivolto settore turistico ricettivo del Parco del	Gatto Marianna	40,0%	4620-6050.9	€ -	€ 500.000,00	31/08/2021	Avvio procedure di gara per l'individuazione dell'azienda	Aggiudicazione gara si/no	Aggiudicazione gara	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
		Pollino							aggiudicataria			
	B.1.2.e	Sostegno al presidio Slow Food del Fagiolo Poverello Bianco di Mormanno	Gatto Marianna	15%	6050	€ -	€ 7.000,00	31/12/2021	Avvio procedure di gara per l'individuazione dell'azienda aggiudicataria	Aggiudicazione gara si/no	Aggiudicazione gara	SI
Ob. Operat.	B.2.1	Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane		100,0 %		€ -	€ -					
Ob. Individuali (azioni)	B.2.1.a	Piano Sperimentale di controllo del cinghiale - 2021	Rotondaro Francesco	100,0 %			Risorse interne	31/12/2021		N° capi abbattuti	Verifica abbattimento/selecontrollore = 3 capi annui minimo (31/07/15)	SI
Ob. Operat.	C.1.1	Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale		100,0 %		€ 20.000,00	€ 200.000,00					
Ob. Individuali (azioni)	C.1.1.a	Approvazione Regolamento Ufficio Relazioni con il Pubblico	Fasanella Angelina	20,0%		€ -	Risorse interne	31/12/2021	Presentazione ipotesi regolamento	Approvazione regolamento in CD (SI-NO)	Approvazione regolamento in CD	SI
	C.1.1.b	Incentivi al turismo scolastico, per la terza età e per i diversamente abili nel parco del Pollino - Anno 2021	Niola Bruno	20,0%	6010		€ 200.000,00	30/04/2021		Pubblicazione bandi entro Aprile (SI-NO)	Pubblicazione bandi entro Aprile	NO
	C.1.1.l	Attività di Educazione Ambientale	Rotondaro Francesco	30,0%	4600	€ 20.000,00	€ -	31/12/2021	bando pubblicato	Percentuale di Fondi erogati (fatta salva emergenza COVID)	Percentuale di fondi impegnati >= 10%	NO
	C.1.1.m	Progetto alternanza scuola-lavoro 2021-2023 con Ist. Polo Arberesh - Lungro	Schettino Aldo	30,0%			€ -	31/12/2021		N° seminari su protezione ambiente ed energia alternativa	N >=3	SI
Ob. Operat.	C.2.2	Sviluppo Azioni di promozione e condivisione sostenibile del Parco		75,0%		€ 1.626.231,48	€ 518.370,46					

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
Ob. Individuali (azioni)	C.2.2.b.3	Geparco Globale UNESCO - Organizzazione evento per la settimana dei Geoparchi Europei	Bloise Luigi	10,0%	4785.1		€ 1.000,00	31/12/2021	Progettazione evento	Realizzazione evento (SI-NO)	Realizzazione evento	SI
	C.2.2.b.6	Geparco Globale UNESCO - Partecipazione ai lavori dei Workshop che si svolgono nei due incontri annuali obbligatori della rete Mondiale dei Geoparchi	Bloise Luigi	7,0%	2070.1		€ 2.500,00	31/12/2021	Predisposizione accordo di collaborazione e sopralluoghi scientifici	Esposizione di contributi orali e scritti (in lingua inglese) ai lavori dei Workshop nei due incontri annuali obbligatori della rete Mondiale dei Geoparchi (SI-NO)	Esposizione di contributi orali e scritti (in lingua inglese) ai lavori dei Workshop nei due incontri annuali obbligatori della rete Mondiale dei Geoparchi	SI
	C.2.2.b.8	Articolo scientifico in lingua inglese: "Each rock, the its own water "per la rivista European Geoparks Network distribuita in oltre 140 Paesi al mondo	Bloise Luigi	6,0%			€ -	31/01/2021	Report scientifico degli studi condotti con accordo di collaborazione	Predisposizione Articolo scientifico in inglese (SI-NO)	Predisposizione Articolo scientifico in inglese	SI
	C.2.2.b.7	Geparco Globale UNESCO - Accordo di collaborazione con l'Università di Messina "Ricerche archeologiche e topografiche conoscitive nel territorio di Laino Borgo"	Bloise Luigi	6,0%	11640	€ 12.500,00		31/12/2021	Predisposizione accordo di collaborazione e sopralluoghi scientifici	Report sulle risultanze degli scavi (SI-NO)	Report sulle risultanze degli scavi	NO
	C.2.2.e	Progetto SENTIERISTICA CALABRIA	Valicenti Arturo	20,0%	11230	€ 1.296.445,96	€ 73.717,72	31/12/2021	Stato avanzamento lavori al 90%	Conclusione lavori (Si/No)	Conclusione lavori	SI
	C.2.2.f	Piano di Marketing	Niola Bruno	10,0%	11230		€ 13.000,00	31/12/2021	50%	Completamento del programma (SI-NO)	Completamento del programma	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
	C.2.2.g	Progetto NaturArte - annualità 2021	Di Sanzo Ezia	10,0%	4670	€ -	€ 116.960,00	31/12/2021		Realizzazione eventi 2021 (SI-NO)	Realizzazione eventi 2021	SI
	C.2.2.h	Riqualificazione della rete sentieristica con interventi di manutenzione straordinaria	Valicenti Arturo	10,0%	11640	€ 285.000,00	€ -	31/12/2021	Lavori in corso ed approvato il I SAL	N° dei sentieri mantenuti	Manutenzione di n. 15 sentieri per circa 60 Km	SI
	C.2.2.i	Programma INNGREPAF Infrastruttura verde - rete escursionistica di Basilicata	Valicenti Arturo	15,0%	11210	€ 32.285,52	€ 267.714,48	31/12/2021	Affidato incarico di progettazione	Aggiudicazione gara (Si/No)	Aggiudicazione gara	SI
	C.2.2.k	Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi - riqualificazione sentieristica serrapotamo	Valicenti Arturo	6,0%			€ 43.478,26	31/12/2021	Assegnazione risorse Ministero dell'Ambiente	Approvazione progetto definitivo (Si/No)	Approvazione progetto definitivo	NO
Ob. Operat.	C.2.3	Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, delle Associazioni di Volontariato e delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.		25,0%		€ -	€ 101.000,00					
Ob. Individuali (azioni)	C.2.3.d	Programma di concessione di contributi per eventi e manifestazioni non gestite in maniera diretta dall'Ente	Di Sanzo Ezia	35,0%	6050.0	€ -	€ 50.000,00	31/12/2021		Assegnazione dei contributi definiti dagli indirizzi dell'Amministrazione (SI-NO)	Assegnazione dei contributi definiti dagli indirizzi dell'Amministrazione	SI
	C.2.3.e	Partecipazione ad eventi e manifestazioni	Niola Bruno	30,0%	4630	€ -	€ 1.000,00	31/12/2021			Partecipazione ad almeno 1 eventi/manifestazioni	SI
	C.2.3.f	Contributi in favore delle Associazioni di protezione civile riconosciute, Soccorso Alpino e CAI	Di Sanzo Ezia	35,0%	6050.4	€ -	€ 50.000,00	31/12/2021		Assegnazione dei contributi definiti dal CD (SI-NO)	Assegnazione dei contributi definiti dal CD	SI
Ob. Operat.	D.1.1	Ottimizzazione dell'applicazione del Sistema Integrato Aziendale ed altre azioni ambientali di struttura		30,0%		€ -	€ 8.000,00					

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	ENTRO IL	Baseline	Indicatore	TARGET	RAGGIUNTO (SI-NO)
Ob. Individuali (azioni)	D.1.1.a	Certificazione integrata ISO 9001/14001	Fasanella Angelina	70,0%	4730		€ 8.000,00	31/12/2021		Mantenimento certificazione (SI / NO)	Mantenimento certificazione	SI
	D.1.1.b	Creazione di un blog per la valutazione partecipativa costruito sugli standard di qualità.	Niola Bruno	30,0%			Risorse Interne	31/12/2021		Creazione del blog (SI-NO)	Creazione del blog	SI
Ob. Operat.	D.1.3	Miglioramento della prevenzione della corruzione		40,0%		€ -	€ -					
Ob. Individuali (azioni)	D.1.3.a	Redazione del piano della prevenzione della corruzione	Gatto Marianna	20,0%			Risorse Interne	31/03/2021	Piano della prevenzione della corruzione 2020/2022	Completamento del prodotto (SI-NO)	Completamento del prodotto	SI
	D.1.3.b	Approvazione e attuazione piano della prevenzione della corruzione	Fasanella Angelina	20,0%			Risorse Interne	31/12/2021			Attuazione delle misure previste	SI
	D.1.3.e	Mappatura delle attività ordinarie dell'Ente	Fasanella Angelina	20,0%			Risorse Interne	31/12/2021	Raccolta dati dipendenti	Redazione Catalogo dei processi (SI-NO)	Redazione Catalogo dei processi	SI
	D.1.3.f	Monitoraggio su aggiornamento dei dati relativi alla sezione "Amministrazione Trasparente"	Forte Giuseppe	20,0%			Risorse Interne	31/01/2021	Monitoraggio anno precedente	Documento da allegare al PTPCT (SI-NO)	Documento da allegare al PTPCT	SI
	D.1.3.g	Formazione e sensibilizzazione sulle regole di condotta previste nel codice di comportamento	Fasanella Angelina	20,0%			Risorse Interne	31/12/2021		N° gg di formazione	Almeno 1 giornata formativa	SI
Ob. Operat.	D.1.4	Sviluppo Strumenti Gestionali		30,0%		€ 28.538,96	€ -					
Ob. Individuali (azioni)	D.1.4.h	Piano per il Parco	Milione Giuseppe	25%	11410	€ 28.538,96		30/04/2021	Deposito e pubblicazione del Piano	Esprimere il parere su tutte le eventuali osservazioni (SI-NO)	Esprimere il parere su tutte le eventuali osservazioni	SI
	D.1.4.g	Impletazione nuovi moduli del sistema informativo unico e integrato per la gestione dell'attività amministrativa, tecnica e contabile dell'EPNP	Forte Giuseppe	15%			Risorse Interne	31/12/2021		N° moduli implementati	Implementazione 2 moduli del sistema	NO
	D.1.4.i	Revisione ed implementazione del codice di comportamento dell'Ente	Fasanella Angelina	15%				31/12/2021	Presentazione ipotesi regolamento	Approvazione del documento (SI-NO)	Approvazione del documento	SI

	<b>Codice</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RESP.</b>	<b>Peso</b>	<b>Cap. Bil.</b>	<b>RISORSE RESIDUI</b>	<b>RISORSE COMPETENZA</b>	<b>ENTRO IL</b>	<b>Baseline</b>	<b>Indicatore</b>	<b>TARGET</b>	<b>RAGGIUNTO (SI-NO)</b>
	<i>D.1.4.I</i>	<i>Monitoraggio semestrale del Piano della Performance</i>	<i>Gatto Marianna</i>	<i>15%</i>				<i>30/06/2021</i>	<i>Nessun colloquio</i>	<i>N° di colloqui effettuati a fine anno/su colloqui previsti</i>	<i>Colloquio con 75% dei dipendenti</i>	<i>SI</i>
	<i>D.1.4.M</i>	<i>Ricognizione straordinaria patrimonio mobiliare</i>	<i>Cilento Maria</i>	<i>15%</i>				<i>31/12/2021</i>		<i>Redazione Inventario (SI-NO)</i>	<i>Redazione Inventario</i>	<i>SI</i>
	<i>D.1.4.N</i>	<i>Implementazione strumenti organizzativi</i>	<i>Fasanella Angelina</i>	<i>15%</i>				<i>31/12/2021</i>	<i>Adozione POLA</i>	<i>Attuazione del POLA (SI-NO)</i>	<i>Attuazione del POLA</i>	<i>SI</i>

### 3.2 Misurazione e valutazione della performance individuale

La valutazione delle performance individuale è stata, per il 2021, effettuata tenendo conto della scheda di valutazione del dipendente, allegata al **Sistema di misurazione e valutazione della performance** approvato con deliberazione di C.D. n°5 del 28/01/2019:

La suddetta scheda è suddivisa in due parti: una concerne aspetti quali **Qualità della prestazione individuale, impegno e competenza**; l'altra riguarda i **Risultati raggiunti** tra obiettivi assegnati e attività ordinaria.

Scheda di Valutazione del singolo dipendente							
0- Fattore di valutazione	1- Elementi di verifica	2- Coefficiente di ponderazione			3 - Descrittori	4- Valutazione	5- Punteggio ponderato
		Liv. A	Liv. B	Liv. C			
QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE	Precisione e puntualità delle prestazioni svolte, attitudine alla responsabilità	0,55	0,55	0,55	Ha dimostrato capacità di rispettare i tempi di svolgimento del lavoro, velocità e precisione nell'adempimento di proprie responsabilità, nella redazione degli atti, tempestività e appropriatezza di resa della prestazione richiesta, ha dimostrato inclinazione all'assunzione in proprio di significativi profili di responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Adattamento e orientamento all'utenza	0,55	0,35	0,15	Ha dimostrato di saper organizzare le proprie attività in relazione all'utenza, sia interna che esterna, disponibilità, facile reperibilità, capacità di suscitare un'immagine competente ed efficiente.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità organizzativa, di guida e delega	0,15	0,25	0,35	Ha dimostrato inclinazione all'organizzazione del lavoro e alla guida del gruppo, alla delega ad altri dipendenti di funzioni e attività.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di produrre soluzione innovative	0,15	0,25	0,35	Ha dimostrato capacità di semplificare tematiche complesse, di valutare e risolvere, in maniera innovativa, problemi e situazioni non previste.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di lavorare in team	0,35	0,35	0,35	Ha dimostrato capacità di contribuire al lavoro di gruppo, anche con apporti originali e spontanei.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	0,25	0,25	0,25	E' stato capace di rispettare, per quanto di propria competenza, i tempi per la conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 241 del 1990	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	<b>SUB-Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>			
IMPEGNO	Coinvolgimento o all'interno dei processi lavorativi	1,8	1	0,35	Ha dimostrato di contribuire, personalmente e attivamente, all'interno dei processi produttivi dell'ente, alla resa di prestazioni, servizi, prodotti.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di organizzare e controllare il proprio lavoro	1	0,75	0,35	Ha dimostrato capacità nell'autonoma e appropriata gestione delle proprie responsabilità, competenze, scadenze.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Partecipazione effettiva ai processi di flessibilità	1,2	0,75	0,3	Ha dimostrato capacità di adeguarsi a diverse condizioni, anche in situazioni di stress, e a diversi ambiti di lavoro, anche per attività di non stretta competenza.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	<b>SUB-Totale</b>	<b>4</b>	<b>2,5</b>	<b>1</b>			
COMPETENZA	Sviluppo delle competenze	0,4	0,6	0,8	Ha dimostrato di approfondire e diversificare le proprie conoscenze e competenze, anche per aree non di stretta responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di svolgere mansioni attribuite con la perizia necessaria	0,5	0,6	0,6	Ha dimostrato capacità di svolgere mansioni e affrontare tematiche e redigere atti, studi, ricerche, provvedimenti, con completezza, chiarezza di riferimenti di fatto e normativi, efficacia di comunicazione linguistica.	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso
	Capacità di	0,1	0,3	0,6	Ha dimostrato attitudine all'orientare, proficuamente, il	0 ≤ Giud. ≤ 10	Giud. * Peso

	contribuire al raggiungimento dei risultati prefissati				lavoro ai risultati e agli obiettivi.		
	<b>SUB-Totale</b>	<b>1</b>	<b>1,5</b>	<b>2</b>			
<b>RISULTATI OTTENUTI</b>		<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>		<i>Vedi scheda valutazione risultati</i>	<b>Giud. * Peso = somma</b>
<b>VALUTAZIONE INDIVIDUALE (0 &lt; V.I. &lt; 100)</b>	<i>Nome Dipendente</i>					<b>SOMMA SUB-TOTALI E RISULTATI OTTENUTI</b>	

Il punteggio (numero intero) da inserire nella colonna 4 varia da 0 a 10, dove 0 rappresenta il minimo (mai) e 10 rappresenta il massimo (sempre):

Nella riga dei "Risultati ottenuti", si prenderanno i dati elaborati secondo la seguente tabella:

<b>NOME:</b>	<b>DIPENDENTE</b>	<b>Punteggio Risultati</b>			<b>= somma colonna punteggio (max 10)</b>
<b>Compiti assegnati</b>	<b>Peso (%)</b>	<b>Risultati raggiunti</b>	<b>Valutazione (da 0 a 10)</b>	<b>Punteggio (Peso * Valutazione)</b>	
<b>Attività ordinaria</b>	**		da 0 a 10	Peso * Valutazione	
<b>Obiettivi individuali</b>	**		da 0 a 10	Peso * Valutazione	

**\*\* Inserire le percentuali in modo che sommino 100%**

Il Direttore ha valutato la prestazione dei dipendenti, tenendo conto:

- delle schede di valutazione;
- del rapporto sul funzionamento dell'Ente;
- delle schede PAG 2021, o dei colloqui intercorsi con i dipendenti.

La valutazione, per l'anno 2021, è stata complessivamente positiva, con livelli medi sostanzialmente alti.

Dai dati emerge che, su un punteggio massimo possibile di 100/100:

- La media per dipendente è di **91,9/100**, con 28 su 42 dipendenti valutati che hanno conseguito un punteggio superiore a tale valore;
- I punteggi sono così attribuiti:
  - Tra 75 e 80 (escluso) punti: n. 1 dipendente;
  - Tra 80 e 85 (escluso) punti: n. 3 dipendenti;
  - Tra 85 e 90 (escluso) punti: n. 4 dipendenti;
  - Tra 90 e 95 (escluso) punti: n. 32 dipendenti;
  - Tra 95 e 100 (escluso) punti: n. 1 dipendenti;
  - 100 punti: 1 dipendente

Il raffronto di tale valutazione rispetto a quella dell'anno 2020 fa emergere come la media dei punteggi dei dipendenti sia cresciuta, seppur in maniera trascurabile, passando da 91,3a **91,9**.

**Rotonda, 22 marzo 2022**

**La Direzione dell'Ente e la Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione e Valutazione della Performance.**

**Allegati:**

- 1. *Trasparenza e obblighi di pubblicazione;***
- 2. *Albero della Performance;***
- 3. *L'Ente in cifre – Anno 2021.***